

*CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI
FRATTAMAGGIORE DEL 13/12/2022*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Signori Consiglieri, procediamo all'appello. Gervasio, Alborino, Pellino dobbiamo sederci, dobbiamo fare l'appello. Dobbiamo fare l'appello, dobbiamo sederci, dobbiamo sederci. Okay. Segretario, procediamo all'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 21 presenti, 4 assenti. Risultano assenti Ambrico, D'Ambrosio, Rossi e Grimaldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 4 assenti, la seduta è valida. Procediamo per l'Inno Nazionale.

Inno Nazionale

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo proporre al Consiglio Comunale un minuto di raccoglimento per le vittime di Ischia.

Minuto di raccoglimento per le vittime di Ischia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La formazione degli scrutatori Angelica Argentiere, Peppe Ferro e Giovanni Pezzullo.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente? Presidente, giustamente il Consigliere Del Prete, a cui facciamo gli auguri per il fatto del... Dicevo in principio di rotazione sempre Argentiere, non è che prende qualcosa, qualche gettone, qualcosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, lo so, lo so. Ci sta anche Luigi nel mio gruppo che...

CONSIGLIERE AVETA – Non sono stato mai scelto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Aveta, Lei voleva parlare, l'intervento?

CONSIGLIERE AVETA – Prima del...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo prima fare le comunicazioni e poi dopo facciamo... Va bene? Voglio leggere delle comunicazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, perdonami. Per essere proprio tutto a puntino. Non vedo le forze dell'ordine, non vedo... Tu ci devi far venire il Collegio dei Revisori dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono stati invitati, Dottore.

CONSIGLIERE AVETA – I reduci della Giunta non li vedo. Possiamo partire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la Polizia municipale sta arrivando.

CONSIGLIERE AVETA – A cavallo, perché ne teniamo tantissime.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, un attimo solo. Lo scrivente Parolisi Raffaele ha indirizzato al Sindaci e al Presidente del Consiglio Comunale, e ai capigruppo Consiliari. “A distanza di quasi tre anni dall'inizio della mia partecipazione all'attività politica del Partito Democratico, a tutti i livelli interpretato, locale, Provinciale, Regionale, Nazionale e con il mio personale contributo in tutte le competizioni elettorali affrontate fino ad oggi, vivo con rammarico constatare che quel grande progetto di PD partecipato non esiste più. Al contrario assumo ogni giorno in più (inc.) tra i modi di intendere gli

eventi come circoscritti alle limitate soddisfazioni politiche dei singoli o peggio dallo scontro dell'uno contro l'altro, per guadagnare visibilità ed ulteriore influenza politica. Così sta accadendo nei vari livelli di Governo sovracomunali del territorio, sia esso Provinciale o Regionale, e ancora di più in quello Nazionale, dove ogni decisione presa fino ad oggi non ha fatto altro che peggiorare i rapporti tra i cittadini e il Partito, infiltrando ancora di più la spaccatura nel PD e il suo punto di appartenenza. La mia partecipazione è stata sempre contraddistinta con grande entusiasmo, che però è andata via via a disperdersi nel susseguirsi di eventi politici che continuo a ritenere senza senso. Oggi sono sempre più in difficoltà a trovare un buon motivo per continuare a vivere questa esperienza propria a causa di questa spaccatura. Io che sono un uomo del popolo e che quotidianamente mi trovo ad affrontare le difficoltà di tanti cittadini devo per forza prendere atto che oggi il Partito Democratico è circondato da incomprensioni e da litigi che sempre di più lo allontanano dal suo spirito e dalla sua identità. Le scelte della campagna elettorale e quelle intraprese in queste ore sono tanti argomenti. Mi hanno convinto definitivamente ad abbandonare questo percorso politico. Una scelta che non hanno una natura locale. Anzi, l'appartenenza del PD locale sarebbe l'unico vero motivo per proseguire, ma non posso continuare a tradire i miei elettori che in ogni circostanza mi chiedono di prendere le distanze di chi politicamente non riesce più a essere interlocutore dei cittadini, ma solo uno strumento nelle mani di grande potere. La mia storia personale è iniziata tanti anni fa, non lo permette. Il

rispetto che ho sempre mostrato per il bisogno di quelle più in difficoltà mi impongono questa decisione che non prendo a cuor leggero, ma che penso sia inevitabile. Auguro al Partito Democratico buona fortuna e spero possa recuperare una reale vicinanza al PD e al popolo di cui sono ulteriore servitore. Spero un giorno che le nostre strade possano ritrovarsi e che il PD riprenda a dialogare con chi dovrebbe, rappresentare la sua storia elettorale. Lascio il PD convinto di aver svolto fino in fondo la mia parte. Di averla svolta con coerenza e correttezza nei confronti di tutti nelle vesti di Consigliere Comunale e in quello di cittadino frattese. Con la presente comunico inoltre il mio immediato abbandono del gruppo Consiliare del Partito Democratico frattese e l'adesione al gruppo Consiliare di fare democratica, confermando inoltre il pieno sostegno e la piena fiducia nell'operato del Sindaco Marco Antonio Del Prete, quale garante del percorso politico fin qui intrapreso". Poi abbiamo un'altra nota del Consigliere Cesaro Nicola, adesione al gruppo "Fare Democratico. "Gentile Sindaco e cari colleghi Consiglieri, in seguito ai recenti accadimenti politici che si sono susseguiti nei vari livelli politici locali, sovracomunali e nazionali è diventato ormai doveroso da parte mia intraprendere una strada nella quale io possa esprimere un indirizzo stabile alla mia attività politica. A tal proposito, come ben sanno i colleghi, ho sempre privilegiato la lealtà e la caparbia nelle scelte e intendo confermare questo mio impegno. Per questa ragione, comunicando la mia decisione al gruppo "Fare Democratico", per la quale la decisione mi accingo a fornire motivazioni. Intendo confermare la mia piena e doverosa fiducia nei

confronti dell'operato del Sindaco Marco Antonio Del Prete, che in questi anni ha mostrato tutte le sue doti. Quelle di mediatore delle Parti politiche, ma anche un instancabile unirsi ai problemi della città che non si ferma mai di affrontare. Ho deciso di raccogliere la sfida, ma già dal gruppo del "Fare Democratica", che sta provvedendo a un rilancio forte dell'azione amministrativa attraverso proposte e dialogo con tutte le forze della città, Associazioni, commercianti prima di tutto. Una strada che nasce a livello locale, ma non intende fermarsi qua. Credo fermamente che Frattamaggiore abbia bisogno di una nuova spinta di novità e di nuovo entusiasmo politico dopo una fase di stanca e fisiologica di ogni percorso politico. Per queste ragioni, intravedendo in questo gruppo queste caratteristiche ho messo a disposizione il mio impegno. Sono certo che insieme agli amici storici, prima ancora che colleghi con grande esperienza, si possa iniziare a far correre di nuovo la nostra amata Frattamaggiore, facendole conservare il vantaggio che credo ancora abbia nei confronti di tanti Comuni che a noi guardano come modello di città, di amministrazione e di amore per la propria terra. In fede, Nicola Cesaro". Alla fine con questi spostamenti, con la Segreteria degli affari generali abbiamo fatto un'altra... Una composizione un'altra volta del quadro politico diciamo dei gruppi. Partito Democratico 6 Consiglieri Comunali: Gervasio, Valentino Filomena, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Amatucci e Pellino Enzo. Fratta al centro: Lamberti e Ferro. Frattamaggiore più verde: Pezzullo Giovanni. Popolari per una città ideale: Alborino Gennaro. Frattamaggiore Democratica: Francesco Russo e Di Marzo Domenico e Rossi

Aniello. Liberiamo Fratta: Ambrico e Argentiere. Italia Viva: Teore Grimaldi.
Gruppo misto: Aveta Pasquale, D'Ambrosio e Vitale Luigi. Fare Democratico:
Del Prete Francesco, Parolisi Raffaele, Cesaro Nicola. Impegno per
Frattamaggiore: Del Prete Pasquale e Barbato Daniele. Questa è la composizione.
Allora, sempre come comunicazione la Giunta ha prelevato dal fondo di riserva.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, perdonami. Sono sempre io. Franco non
può parlare perché c'ha il microfono rotto? Stiamo boicottando Franco Del Prete?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Va bene, quello che dice Franco lo dico io, non ti
preoccupare.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, si è prelevato dal
fondo di riserva ordinario una quota.

*Premesso che la delibera del Consiglio Comunale numero... Del 30/06/2022 ad
oggetto approvazione bilancio annuale e pluriennale 2022/2024, è stato
approvato il bilancio pluriennale 2022/2024;*

*Che con delibera del Consiglio Comunale del 30 giugno, approvazione
documento unico di programmazione è stato approvato il DUP e i relativi
allegati:*

Che per garantire il...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, sì.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay, come no.

Premesso con delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 30 giugno 2022 ad oggetto approvazione bilancio annuale e pluriennale 2022/2024 è stato approvato il bilancio pluriennale 2022/2024;

Che con delibera sempre del Consiglio Comunale n° 14 del 30 giugno, ad oggetto approvazione documento unico di programmazione, il DUP 2022/2024, è stato approvato il DUP e i relativi allegati;

Che per garantire i regolari servizi di pulizia degli immobili Comunali in attesa del nuovo contraente con la procedura quasi conclusa è necessario rimpinguare il capitolo 124 del bilancio 2022 che presenta una (inc.) pari a zero;

Che la spesa necessaria per garantire il servizio è di euro 13.539;

Verificato che lo stanziamento del capitolo 124 non è sufficiente per le attività sopra descritte, è ritenuto opportuno e necessario garantire con continuità il servizio di pulizia degli immobili Comunali ad opera dell'attuale affidatario, che pertanto è necessario aumentare questo capitolo 124 di questa somma;

Diminuire lo stanziamento del capitolo 2480, punto di riserva ordinario, che presenta uno stanziamento di 13.747 e di euro 13539;

Richiamato in particolare l'Art. 166 comma 2 del D.lgs. 267/2000, che recita:

Il fondo di riserva ordinario è utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo, da comunicare all'organo Consiliare nei tempi stabiliti e (inc.) di contabilità, nei

casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o in dotazione degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficiente;

Propone di prelevare ai sensi e per gli effetti l'Art. 166 comma 2 13.539 dal capitolo 2480 fondo di riserva ordinario, attualmente disponibile per "13.747?", trasferendolo al capitolo 224 pulizia degli immobili la somma di 13 5 e 39, giusto prospetto contabile per risposta a seguito del prelevamento predetto e dall'ufficio di contabilità, al presente atto allegato per la causale indicata;

Di prelevare dal capitolo 2478 fondo di riserva di cassa l'importo di 13539, per fronteggiare lo stanziamento di cassa del medesimo capitolo 124;

Di notificare il Consiglio Comunale la sua prossima riunione ai sensi dell'Art. 166 circa l'utilizzo del fondo di riserva ordinario di cui al presente atto;

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Si esprime parere favorevole di regolarità e correttezza elezione amministrativa del vigente regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'Art. 3 comma 2 convertito nella Legge 213 del 2012.

Il Dirigente, Domenico Raimo.

Poi andiamo al parere della Dottoressa Volpicelli.

Si è espresso parere favorevole di regolarità contabile secondo le disposizioni del vigente regolamento sui controlli interni, adottati all'Art. 3 comma 2 del Decreto 174/2012, convertito in Legge 213/2012, attesa la volontà dell'organo esecutivo di utilizzo del fondo di riserva ordinario per l'esigenza straordinaria di cui alla precedente parte narrativa di proposta.

Se voi siete d'accordo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non c'è bisogno.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, hanno detto che non c'era bisogno. Io poi non è che faccio...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ve lo spiego, così risulta più chiaro. Queste tante parole che possono sembrare corte, secondo me hanno una valenza sociale molto importante, perché noi siamo in fase di passaggio di cantiere, affidamento di ditta vecchia e ditta nuova per la pulizia degli immobili Comunali. È arrivata la comunicazione... Nelle more che si facesse questo nuovo passaggio e nell'attesa dell'acquisizione di tutta la documentazione della nuova ditta sarebbero passati circa 30 – 35 giorni. La ditta attualmente affidataria del servizio aveva mandato comunicazione a tutti i dipendenti che dal giorno 15 di dicembre avrebbe interrotto i contratti nelle more delle... Perché aveva perso la gara e che, quindi, non manteneva più diciamo questa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Eh, le aveva già licenziate. Ci sono arrivate anche lettere dei Sindacati. In questo modo, con questo prelievo abbiamo fatto continuare fino al completamento dell'iter della nuova gara, quindi del nuovo affidamento e del passaggio di cantiere poi che si farà con i Sindacati, abbiamo assicurato sia il

servizio, ma soprattutto abbiamo tutelato in questo periodo i lavoratori che altrimenti dopodomani si sarebbero trovati a casa. Questo è, il motivo di questo prelevamento dal fondo di riserva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stavo dicendo se voi siete d'accordo...

Fuori microfono

(I Consiglieri parlano fuori microfono)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale? Pasquale, un secondo solo. Allora, il problema è questo. Tu vuoi sentire la Legge? La Legge prevede...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no, io ho preso notizie dalla Dottoressa Volpicelli.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, verbale, verbalizzato. Allora, ti volevo dire non è abbinabile del parere dei Revisori, Pasquale. Non c'è bisogno.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, la comunicazione è direttamente... Solo alla...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Abbiamo letto già. Vediamo un'altra volta. Dove sta? Pasquale, se effettivamente abbiamo appreso notizie, il Presidente del Consiglio Comunale è comunque garante. Non è se non parla la Dottoressa Volpicelli noi qua non andiamo avanti. Ti sto dicendo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La Dottoressa Volpicelli interviene quando... Non è che la possiamo far intervenire sempre anche quando una cosa è così.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E te lo dico io, è legittima.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Presidente, perdonali si deve parlare a microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non fuori microfono, sennò non si registra. Un attimo. Consigliere Argentiere. Prelevamenti dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali. Prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dei fondi spesa potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati sino al 31 dicembre di ciascun anno. Però questa...

CONSIGLIERE AVETA – Posso intervenire Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo, facciamo una parola di...

CONSIGLIERE AVETA – No, fammi intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è che sto fuori termine. Io pensavo che l'Art. 176 indicasse...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora Pasquale, non è obbligatorio, lo possiamo dire noi, insieme al Segretario Generale, insieme agli altri.

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Il prelievo del fondo di riserva non è un atto per il quale è previsto il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori. Gli atti per i quali sono previsti i pareri obbligatori sono elencati al Testo Unico. Se ce li dobbiamo mettere a leggere, ce li leggiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – Allora, giustamente Pasquale vuole una risposta chiara e precisa. Gliela diamo, così si tranquillizza. L'Art. 239 comma 1 lettera b) n° 2 del TUEL stabilisce che il parere del Revisore è obbligatoriamente richiesto per le variazioni di bilancio, con esclusione di quelle attribuite alla competenza della Giunta, del Responsabile finanziario e dei Dirigenti. È naturale, quindi, che non è pertanto necessario per le delibere con cui la Giunta dispone prelevamenti dal fondo di riserva per due motivi. Sia perché sono delibere che dispone la Giunta, quindi non

è necessario il parere. Sia perché in tali casi si configura un prelievo dal fondo e non una e propria variazione di bilancio.

Fuori microfono

SINDACO – No. Pasquale, questa è la Legge però. Poi se vuoi commentare pure la Legge dobbiamo fare un'altra cosa. Andiamo avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, se siete d'accordo...

CONSIGLIERE AVETA – Non andiamo avanti niente, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no no no, volevo dire un'altra cosa, volevo dire un'altra cosa.

CONSIGLIERE AVETA – No, io dico questa è una variazione di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No.

CONSIGLIERE AVETA – Non è una variazione di bilancio? Cioè, un capitolo l'abbiamo decurtato, l'abbiamo mandato e un altro capitolo non era la variazione di bilancio? Non è variazione di bilancio, no? Se non è variazione di bilancio questo... Va bene, noi stiamo registrando tutto. Non è variazione di bilancio, non è previsto il controllo dei Revisori anche di merito, che poi alla fine i Revisori controllano anche il merito della questione, eh!

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ma questo non è il capo numero 1. Queste sono le comunicazioni che tu hai fatto, che è una comunicazione dovuta per Legge, che è motivo anche di discussione. Non è che tu fai la comunicazione e stiamo zitti. No.

Anche perché noi dobbiamo pure dottrinarci, dobbiamo anche crescere come Consiglieri per capire un poco più o meno come si muove...

(Sovrapposizione di voci)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ... il Segretario Generale, una volta che noi ci pigliamo notizie...

CONSIGLIERE AVETA – Va bene, voi dite che non è previsto il Collegio dei Revisori. Io devo dire va bene, però mi riservo poi di dare risposta con approfondimenti con tecnici un po' più specifici, diciamo così, di parte. E spero che coincida il giudizio, il parere con quello che dice il Segretario, che non ha detto alla Dottoressa Volpicelli. Serviva un conforto anche della Dottoressa Volpicelli su questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Dottoressa.

CONSIGLIERE AVETA – Ho più fiducia. Lei è in economia, allora è un'economista, dice...

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI - Mi sentite? Allora, volevo solo confermare quello che ha detto il Presidente e poi il Segretario. Per i prelevamenti dal fondo di riserva non occorre il parere dei Revisori dei Conti e non è mai stato preso. Cioè, non è la prima volta, okay? Questo però lo dice il Testo Unico, non è che è una facoltà del Comune di stabilire se prenderlo o meno. Non è previsto.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Sì, l'Art. 239, quello che ha poc'anzi letto il Sindaco.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – Perché è una competenza della Giunta e questa è un'esclusiva competenza della Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, introduciamo primo il capo numero 1 e poi diamo spazio alle interrogazioni, agli interventi che si vogliono fare. Va bene? Introduciamo il capo numero 1.

1° punto all'ordine del giorno: "Approvazione verbali della precedente seduta 10/10/22, verbale numero 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che il Consiglio Comunale nella seduta del 10 ha adottato le deliberazioni numero 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30 e 31;*

Considerato il Consiglio Comunale è tenuto all'approvazione del verbale delle precedenti sedute per verificare la veridicità e la rispondenza degli interventi e dei contenuti delle delibere;

Che il vigente regolamento del Consiglio Comunale all'Art. (inc.) dispone che sui processi verbali delle sedute precedenti non è concessa la parola, salvo che per introdurre rettifiche o per fatti personali, per cui il Presidente inviterà chi abbia interessi, se è del caso, a fare osservazioni;

Che si fa rilevare che al punto 1 dell'ordine del giorno della seduta Consiliare del 13/12/2022, testualmente recita: approvazione verbali della precedente seduta del 10 ottobre dei verbali da 23 a 31;

Il Dirigente del settore propone, vista la relazione istruttoria che precede, visto il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, propone di approvare e fare propri i verbali della seduta del 10 ottobre dal 23 al 31;

Di prescindere dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per consistenza di oneri di spesa.

Procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 21 voti favorevoli, approvato all'unanimità.

Stessa votazione immediata esecuzione. La parola all'Ingegnere Pezzullo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Buonasera e ben ritrovati. Presidente, io voglio far notare ai colleghi in Aula che stiamo in un civico Consesso e non in un mercato, con tutto il rispetto per gli operatori mercatali di cui abbiamo un valido esponente. E abbiamo un preciso regolamento da rispettare. Non ci può alzare all'impiedi e chiedere con prepotenza la parola al Presidente. Il regolamento dice testualmente, e ti invito stasera a farlo rispettare alla lettera che ogni Consigliere in base all'Art. ...*(interferenze – inc.)*... si prenota dal Presidente e aspetta che il Presidente le dia la parola. Per cui caro Presidente, io ti prego, per questa sera, per evitare che questa Sala diventi un mercato si rispetti alla lettera il regolamento. Chiedo un po' di disciplina all'opposizione, anche a qualche amico della maggioranza, per meglio disciplinare i lavori cerchiamo di essere persone per bene e non pescivendoli, okay? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Peso, e metti a verbale quello che ha detto il Consigliere Pezzullo, perché dice... Ti ritengo una persona per bene. Noi siamo tutte persone per bene fino a prova contraria. Quindi invito il Consigliere Pezzullo a ritirare questo pezzo del suo ragionamento, perché fino a prova contraria siamo tutte persone oneste e per bene. Svolgiamo un servizio pubblico.

Non abbiamo interessi né familiari né di Parte. Non abbiamo dipendenti nostri qua, a servizio del Comune. Non abbiamo situazioni, interessi legittimi da tutelare. Siamo persone che veniamo qua, spendiamo e ci rimettiamo anche di tasca nostra per venire qua, certificato con una dichiarazione diciamo così... Se la volete ratificata, vi faccio la mia dichiarazione, la Dottoressa Volpicelli che andrà a verificare quello che perdo e quello che guadagno, e vediamo se siamo persone per bene o non siamo persone per bene. È chiaro? Quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non era in quel senso, Pasquale. Non aveva quel senso.

CONSIGLIERE AVETA – Siamo tutte persone per bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Dottore Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente. Buenasera, Sindaco. Buenasera ai pochi Assessori in Aula, pochi ma buoni. Il Vicesindaco, il mio simpatico amico, Assessore Dottore Pedersoli. In realtà, io, se mi è possibile, da qualche seduta che si è persa un po' la bussola, il filo politico Presidente, presi un po' da atti più amministrativi che di solito in Consiglio Comunale è la massima espressione della politica, della città. E tant'è che il Sindaco diciamo è un Consigliere Comunale come noi, e ovviamente cerca di portare gli atti come a volte come succede questa sera, di ratificarli in Consiglio Comunale dove la Legge ovviamente consente questo tipo di procedura, visto che si parla un po' di parte amministrativa e contabile. Ma il mio ragionamento non vuole andare a parare sulla parte amministrativa, di cui ce ne è praticamente e sicuramente anche

troppa, vista i tanti cavi, circa 28. Complimenti al Presidente che ha redatto un ordine del giorno così... Solo per leggerlo ci ho messo una nottata, le altre lasciamo. Io leggevo un po' la situazione delle lettere arrivate, che tu hai letto prima. Quindi ti dico la verità. Ho rispettato la Presidenza, perché tu hai detto introduciamo prima il capo 1 e poi... Ma non per andare, veramente non per sottrarre, ma giusto per fare una riflessione politica visto che purtroppo per colpa mia io non è che frequento molto la Casa Comunale, a differenza dei tanti Consiglieri Comunali. Lo diceva pure l'amico Pasquale Aveta. Insomma probabilmente in questo sono un poco monello dal punto di vista della presenza. Però leggevo, ascoltavo attentamente la lettera dell'amico Raffaele Parolisi e l'amico Nicola Cesaro. E nonostante la mia esperienza e purtroppo non avendo diciamo con me nelle file dell'opposizione diciamo uno dei decani, il Dottore Canale, quindi magari qualche riflessione poteva essere dopo diciamo come (inc.), però non abbiamo avuto modo all'A.S.L. di ragionare su questa lettera, magari mi avrebbe sicuramente fatto comprendere alcune riflessioni. In realtà la lettera dell'amico Parolisi, perché poi c'è sempre un momento romantico, no? Mi dispiace quando un amico, collega lascia il mio partito di origine, Partito Democratico per un'altra parte, quindi io provo un senso di amarezza. Credo anche tu, forse anche gli amici di vecchia guardia. Rivedo l'amico Enzo Pellino, diciamo i più giovani, Gervasio, Amatucci e Valentino, forse hanno meno amarezza, meno rammarico rispetto a noi che siamo un po' della vecchia quadra. Siamo vecchi appunto. E allora, io faccio una riflessione su questa lettera. Cioè,

in realtà io mi trovo d'accordo con la linea locale e non condivido la linea nazionale. In questi anni di politica normalmente, il Dottore "Canata?" mi è Testimone. C'erano molti Consiglieri soprattutto della sua ex parte politica DS, che dicevo io dissento dalla linea locale, però sono d'accordo con la linea nazionale. Diciamo mi sembra, come dire, un po' più logico, no? Diciamo l'amico collega Giovanni Vitale, giusto per non fare nomi come diceva l'amico Raffaele Capasso, il papà di Tommaso, per non fare nomi e cognomi. E allora, in questo ragionamento io capisco che diciamo non si trova una ideologia voglio dire particolare del Partito Democratico, dove praticamente non si riconosce il momento di riformismo, momento... Come dire, di approccio, oggi non va più di moda il centrosinistra di fornire, va più di moda la parte conservatrice della Nazione, dell'Europa, forse anche del mondo. Fortunatamente dura... C'ha tolto qualche schiaffo in faccia in Brasile, senza facendo di nuovo ritornare i Socialisti e i riformisti al potere dopo l'esperienza terribile di "Borsolano?". Ma giusto per essere un po' locali e non andare troppo lontano, personalmente io mi riferisco all'amico capogruppo, al mio amico ex commilitone, abbiamo fatto il Militare assieme. Va bene, dopo c'è anche qualcosa per te, al Dirigente dell'ufficio commercio Franco Del Prete. Però diciamo... Allora, dicevo io non ho visto né da parte del capogruppo del Partito Democratico, né da parte del Segretario locale, De Michele, fare un ragionamento su questo stillicidio. Voglio dire ho avuto modo di conversare ovviamente anche velocemente con il Sindaco, con Marco, il quale fondamentalmente aveva un po' di amarezza per questa cosa,

perché ovviamente guai se non si avesse una cosa del genere, significa proprio non averci diciamo per il partito di cui si fa anche promotore. Allora, le motivazioni possono essere tante. Possono essere voglio dire l'amarezza, forse capogruppo, che non riesci ad avere praticamente un momento anche di coinvolgimento di tutto il gruppo. Non riesci a essere tu stesso con la cimentante anche per le varie anime che compongono il Partito Democratico. E questa forse è un colpa, no? Del capogruppo. Cioè che è una carica anche di servizio, che forse il servizio probabilmente non lo volgi in maniera, come dire, propositiva per tutte le anime che compongono il Partito Democratico. E non hai fatto in modo che l'amico Parolisi venisse... Perché poi in realtà, voglio dire a livello locale lui si ritrova nel Partito Democratico. Non si ritrova nell'ideologia di Letta, neppure io, che probabilmente voterò la mozione Bonacina, insomma un po' più vicina ai territori. Però in questo voglio dire io, Parolisi di turno, giusto per essere più pragmatico, magari il 19 febbraio avrei fatto in modo tale che praticamente il mio modo di intendere di fare politica all'interno del Partito Democratico, come dire, l'avrei svolta nei confronti di una mozione di un Segretario candidato, che potesse poi rappresentare la mia ideologia politica anche a livello locale. Allora, la cosa la vedo praticamente rimediabile. Però vedo che così, d'ambì, il Dirigente dell'ufficio commercio fa voglio asso acchiappatutto. Cioè prende l'amico Parolisi e poi sente pure l'amico, diciamo all'amico Nicola Cesaro. Allora, vedo che probabilmente in questa situazione e quindi poi ti giustifico, quindi poi giustifico il capogruppo almeno per quello che vedo dall'esterno, colpa

anche della mia poca frequenza della Casa Comunale, diciamo che probabilmente la politica del capogruppo c'entra poco in questo ragionamento di fuga dal Partito Democratico. Allora, questa cosa personalmente mi crea anche un po' di sconforto, anche per le scelte diciamo postume che si devono ovviamente fare da qui a qualche mese. Allora, personalmente voglio dire avrei preferito in altri tempi non troppo lontano, si sarebbe praticamente fatto una riunione di gruppo, si sarebbe fatto un direttivo del Partito Democratico, per capire le motivazioni per le quali praticamente un gruppo si riduce, tant'è che il Presidente poc'anzi rileggeva di nuovo praticamente la formazione dei gruppi all'interno del Consiglio Comunale. Ma questa è una riflessione che l'ho fatta anche a me stesso, quando all'indomani voglio dire della sconfitta della campagna elettorale, ovviamente qualche amico ha deciso praticamente di separarci nel percorso ovviamente che ci ha visto non troppo lontano agosto del 2020. Allora, queste considerazioni io credo che devono essere poste, perché si è arrivato a un punto in cui la politica ormai ha lasciato spazio a tutta una serie di procedure che fondamentalmente hanno avuto la meglio, come dire, come momento amministrativo. In questo sono grato all'amico Pasquale del Prete che ha fatto una scelta ben chiara, ben precisa e soprattutto ha cercato nell'ambito delle liste civiche di cui io non sono un fan come molti sanno. Ho sempre avuto una collocazione molto precisa all'interno di una ideologia precisa, pur avendo ancora oggi il sottoscritto non ha nessuna tessera di Partito, pure avendo avuto parecchie chiamate per aderire all'uno o all'altro Partito, però Pasquale bene ha fatto a mettere ordine, diciamo ordine,

Pasquale Del Prete a mettere voglio dire in un ragionamento forse che sicuramente non lo vedeva proiettato in quello che era originariamente la sua lista civica. Allora, io voglio dire, il mio invito è alle persone un po' più esperte politicamente, ovviamente al Sindaco in primis, in qualità di capo dell'amministrazione, voglio dire ai capigruppo, allo stesso Pino Gersavio, perché no? A Enzo Pellino. A Pasquale Del Prete lo stesso. All'amico Alborino che hanno fatto... Insomma di cercare di mettere un po' d'ordine, perché lo dico in maniera molto franca. Dall'esterno non è che si capisce molto. Cioè, dall'esterno voglio dire c'è un po' di confusione. Chi non frequenta le Case Comunali e non fa politica ha le idee un po' confuse su quelle che sono praticamente... Il momento voglio dire politico. E questo certamente non stiamo dando una mano. Mi metto pure io in mezzo, non stiamo dando una mano al capo dell'amministrazione, perché inseguire praticamente diciamo vari ragionamenti, inseguire il singolo e non inseguire praticamente la politica, non seguire il momento che ha contraddistinto questa maggioranza a vincere le elezioni diventa secondo me una fatica importante per Marco, ma sicuramente una fatica anche in prospettiva a quelle che saranno le fatiche future. Cioè voglio dire portare avanti, vedo tante ratifiche che entro il 31 dicembre i vari progetti per il PNRR, voglio dire le varie sfide politiche che sicuramente aspetteranno questa città e ovviamente lo stesso capo dell'amministrazione. Allora, questo modo di fare voglio dire... Io personalmente posso cercare di dare un contributo per metterlo... Laddove è possibile a mettere un po' d'ordine, però certamente se le persone investite del

ruolo e soprattutto che hanno avuto la fortuna di candidarsi all'interno di un Partito importante, che si chiama Partito Democratico, nonostante il momento non bello, io credo che debbano avere quel senso di responsabilità e senso di maturità, affinché praticamente persone che probabilmente hanno momenti di sofferenza. Vedi lo stesso Raffaele Parolisi, perché veramente è uno di quelli che dalla mattina alla sera, come dice giustamente nella lettera si fa, come dire, veramente in quattro affianco alla gente, perché, il perché delle sue sofferenze, il perché del suo motivo praticamente di travaglio tale che sicuramente conoscendolo ha portato a questa decisione sofferta di lasciare il Partito Democratico. E si legge, caro Raffaele nella lettera. Cioè si legge nella lettera. Io non ho niente contro agli amici locali, ma cerco di fare un altro tipo di ragionamento. Allora, è questo che fondamentalmente secondo me i cittadini vogliono capire, al di là dell'atto, al di là di votare o non votare e quant'altro. Allora, se questo lo possiamo mettere di nuovo in riga, sicuramente come succede... Diciamo come è sempre successo anche politicamente, Frattamaggiore sarà il punto di riferimento dei Comuni a nord di Napoli. Se questo, Presidente, non riesce praticamente a succedere, perché per motivi a volte anche di svogliatezza, succede che poi anche come spesso accaduto in questo Consiglio Comunale, un po' il caos, no? Una baraonda come diceva l'Ingegnere Pezzullo, insomma dei malumori, dei disordini, un po' di agitazione, a volte arrabbiate, che voglio dire che non c'entrano niente con la politica, che a volte anche sono che toccano la sfera personale, perché non hanno niente a che fare con questa

Aula e soprattutto con gli organi che rappresentiamo. Quindi voglio dire l'appello è rivolto sicuramente a te, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, almeno di quando stai in questo Consesso civico che è un ruolo super partes rispetto a noi Consiglieri Comunali. E ovviamente al capo dell'amministrazione che deve guidare, come dire, all'onere, ma sicuramente all'onore di guidare non solo la città di Frattamaggiore, ma l'onore di guidare un Partito importante che si chiama Partito Democratico e cercare praticamente di capire in prima persona quali sono veramente i malumori che attanagliano il Partito Democratico, soprattutto in questo momento complicato per il Partito Democratico a livello nazionale. E voglio terminare qui, perché poi personalmente veramente vorrei poco... Avrei poco da aggiungere. Se mi consenti di fare altri due minuti, altrimenti passiamo la parola, passi la parola a qualcun altro, non io certamente, altrimenti voglio dire continuo. Una domanda molto... Diciamo che mi incuriosisce. Questo lo faccio al Sindaco. Vorrei un attimo senza scrivere, senza fare niente. Il ruolo della Polizia ambientale. Se abbiamo una convenzione con questi signori, dove stanno, a che titolo stanno, se pagano l'affitto, se abbiamo praticamente... Ma lo dico verbalmente, Sindaco, senza fare polemica, perché voglio dire girano per la città a modo di John Wayne, a mo di sceriffo per i vari negozi. Fanno lo scarto delle mele cotte, come si suol dire, per non dirlo in dialetto. Le mele cotte sono le mele che si fanno in bagnomaria insomma, e girano per i negozi. Questo sì e questo no, anche con un tono di scostumatezza che rasenta la male educazione. Allora, io poi faccio finta

di non guardare, voglio dire non mi voglio neppure arrabbiare su questa cosa, perché sono estremamente sereno. Però gentilmente se vediamo un po' a che titolo questi signori vanno per questi negozi facendo delle scelte anche in attività somministrative di, come dicevamo l'altra volta, di 30, 35, 32 metri quadri, dicendo che quei signori devono buttare le pizze fuori, sul marciapiede. Devono mettere i cassonetti all'interno dell'attività ovviamente di asporto, beh, voglio dire personalmente dicessero in che modo si devono mettere i cassonetti dei rifiuti e a volte voglio dire rispondono, ti ripeto, anche in malo modo. Ci stanno molte donne presenti, quindi evito di dire come rispondono. E alla risposta maleducata voglio dire elargiscono anche sanzioni amministrative che mi sembra che non potrebbero neppure sanzionare. Quindi gentilmente, voglio dire io non so chi è l'Assessore alla Polizia ambientale. Mi sembra sei tu forse delegato oppure c'è qualche collega? Va bene, la rivolgo a te, poi vedrai tu. Cioè è assorbente, insomma il Comandante non c'è, altrimenti lo facevo al Comandante. Poi mi si dice il Comandante, il Comandante non c'entra niente. Cioè questi qua è come se fossero dei Corpi speciali. Cioè, diciamo il Comandante: no, questo è una squadra di swot, di digos, non so come si chiamano. I testi cuoi, i Carabinieri santagnoli, cioè non lo so chi sono questi signori. Comunque girano per Fratta, così, e dice questo sì, questo no, questo tiene tre bidoni, due bidoni, mezzo bidone. Ogni bidone sono 50 euro, quindi fanno 50 euro di multa per... Insomma a titolo di curiosità. Quindi magari se gentilmente possiamo sapere dove stanno allocati, che cosa fanno, se abbiamo una convenzione, che funzioni hanno sul nostro territorio,

e soprattutto se è una Repubblica diciamo di San Marino, oppure questi signori sono un nucleo estraneo, una cellula voglio dire dei servizi segreti del COVASI, altrimenti chiamiamo Lorenzo Guerino, amico mio, Presidente del COVASI e vediamo a che titolo questi stanno sul territorio. Va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola a Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Buonasera a tutti. Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri e il pubblico in Sala. Innanzitutto volevo fare i complimenti e gli auguri di buon lavoro al nostro Sindaco per la nomina che ha avuto alla Città Metropolitana come capogruppo. Quindi è una doppia soddisfazione per Frattamaggiore, che non solo esprime un Consigliere della Città Metropolitana, ma anche il capogruppo del Partito Democratico. Poi chiaramente mi rivolgo a Francesco. Tu sai, io ti ascolto sempre con piacere, siamo partiti insieme. Tu prima di me, sei stato il mio Segretario all'epoca con la Margherita. Però permettimi, questo intervento lo condivido al 50%. Tu sai bene le difficoltà che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE GERVASIO – È un risultato, è un risultato il 50%. Tu sai la difficoltà che si può avere nell'essere il capogruppo di un gruppo di Consiglieri Comunali di 7. Hai avuto tu delle difficoltà, ti ricordo il tuo secondo mandato, dove hai avuto la vera emorragia, dove molti Consiglieri Comunali tuoi ti hanno lasciato, mettendo anche in difficoltà. Voglio ricordare con Marco Del Prete che

un gruppo folto di 8 Consiglieri Comunali, poi alla fine è arrivato a tre. Mi ricordo tra i Consiglieri Comunali c'era anche il Consigliere Pasquale Aveta che c'ho di fronte. Quindi è difficile tenere un gruppo unico, però come ho letto e come io ho parlato pure a Raffaele. Ci siamo visti più volte. Diciamo che lui aveva una difficoltà oggettiva, però come dice la canzone di Antonello Venditti, no? Certi amori fanno dei giri enormi per poi ritornare. Quindi noi ci auguriamo che Raffaele Parolisi...

CONSIGLIERE – Ma quello non è Venditti. Quello è Baglione. È Baglione, non è Venditti.

CONSIGLIERE GERVASIO – No no, è Venditti, è Venditti. Quindi noi ci auguriamo che Raffaele Parolisi ritornerà nel nostro gruppo, anche perché è stato la nostra punta di diamante in campagna elettorale e ha dato la possibilità al gruppo di esprimere 7 Consiglieri Comunali.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, visto che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola...

CONSIGLIERE AVETA – Di movimento politico, no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – A Pasquale Aveta..

CONSIGLIERE AVETA – Spero che... Il problema, caro Francesco, e mi sono posto. Come è possibile che a livello nazionale Frattamaggiore esprime sempre un orientamento politico che è diverso da quello da fare. Allora, da qua dobbiamo cercare di iniziare la nostra riflessione. A livello locale i Consiglieri spingono il rapporto personale spinge, c'è un massimo interesse, massima passione, massima

partecipazione, per cui alla fine costringiamo le persone ad andare pure contro le proprie idee, contro le proprie ideologie. Come poi passiamo sul piano nazionale vince Berlusconi, vince la Meloni. E vediamo la vera natura di Frattamaggiore, che è una città borghese, moderata di centrodestra, non è stata di sinistra, è sinistra soltanto a livello locale. Questo dico io dopo 20 anni e 40 anni di partito e 20 anni di carriera. E ne sa qualcosa Spadafora, caro Pasquale Gervasio. E l'altro poveraccio che avete spennato, là, quello di Novara, non so. E dopo, dopo questi funerali io mi aspettavo che le vergini che si battevano il petto in mezzo alla strada, il Sindaco si dimetteva, i Consiglieri lasciavano le masse... Invece voi come se nulla fosse successo, anzi vi siete liberati di due persone. Allora, se questa me la chiamate politica, caro Francesco, cioè e parla uno che la campagna elettorale l'ha vissuta sulla propria pelle e l'ha fatta veramente. Non posso dire che altri hanno fatto la campagna elettorale. Hanno fatto finta, caro Consigliere Pezzullo di fare la campagna elettorale. Quel poveraccio che sta a Novara non c'ha più niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza del Consigliere D'Ambrosio alle 20.23.

CONSIGLIERE AVETA – Secondo me il problema è più di guardare il livello nazionale, il livello locale, è di essere coerenti con se stessi, di sposare una causa, perché uno ci crede, metterci un poco di passione in politica, è chiaro? Quindi questa è la mia analisi breve politica. Poi se vogliamo iniziare subito le interrogazioni possiamo o stiamo già in fase di...? Era solo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Okay, grazie Presidente. Volevo subito passare al vivo della discussione, perché non vedo tra i banchi della Dirigenza l'Ingegnere Raimo, vedo solo il Segretario che storicamente pure con la sciarpa, bardato con la sciarpa è venuto, febbricitante è venuto. Spero che abbia fatto il tampone, no? Prima di entrare in Sala, quindi stiamo a posto, non... Perché diciamo... Anzi, prima voglio fare una breve interrogazione al Segretario, e dire ma il Testo Unico degli Enti locali prevede un massimo numero di capi da mettere all'ordine del giorno? Non lo prevede. Però non significa che uno fa, come dire, i sanfedisti, mettiamo 60 capi all'ordine del giorno e poi li votiamo uno appresso all'altro come stessimo facendo le caramelle della città dei ragazzi. Cioè, c'è anche un limite che è posto dal senso di ragionevolezza, dal buon senso. Cioè di capire che dopo una giornata di lavoro non è che i Consiglieri si possono mettere a leggere 28 argomenti. Capire profondamente quali sono queste le ragioni per cui sono stati prodotti questi atti. Io penso che qualche dubbio diciamo ce l'ho, che noi possiamo mettere tanti capi all'ordine del giorno. Quindi un quesito al Prefetto lo potremmo fare, visto che il 267 non dice niente, dice: caro Prefetto fino a quanto noi possiamo osare? Qual è il criterio che noi dobbiamo utilizzare per poter... Il Presidente deve utilizzare per mettere un certo numero di argomenti all'ordine del giorno. – Perché non mi convince la tesi del Sindaco, che dice ma quelle sono variazioni di bilancio. Sono variazioni di bilancio, non è che le possiamo votare come cambiali in bianco, possiamo firmare così le variazioni di bilancio, perché

sono variazioni di bilancio. Proprio perché sono variazioni di bilancio dobbiamo capire quali sono gli indirizzi, chi ha dato gli indirizzi per queste variazioni. Qual è la ragione della variazione di bilancio. Quindi mi sembra che siamo l'unico Comune d'Italia, forse... L'inglese mio non è molto buono, di aver superato, battuto a qualche parte. Non penso che negli 8,000 Comuni d'Italia un Comune abbia mai messo all'ordine del giorno 28 capi. Non ci vanno manco nel manifesto. Come fa a fare pubblicità che ci vuole il microscopio elettronico per leggere i capi. Che il tipografo non so quali caratteri abbia usato per scrivere quei diciamo... Non si capisce che cos'è all'ordine del giorno. Non si capisce niente. La Commissione non è stata fatta bene. Poi capisco che ci possono essere delle urgenze, per carità! Però esistono anche i Consigli Comunali. Non è che abbiamo una sola giornata. Fino al 31 di dicembre abbiamo tante giornate. Noi abbiamo lasciato sempre anche le famiglie, abbiamo lasciato anche i morti freschi a terra per venire a fare i Consigli Comunali. Poi se qualcuno che c'ha la moglie che si chiama Santa Lucia e non viene, sono problemi veramente di etica, non certamente... Il Testo Unico non li obbliga. Però è una questione.., c'è anche un'etica, un'etica personale. Se uno pone, si assume, arroga a se una autarchia burocratica, e sottolineo, caro Francesco Russo. Una autarchia burocratica, dice modello in cui tutto... Tipo del sole, tutto gira attorno a me, poi quando è il momento in cui dobbiamo riscaldare i fiori il sole si spegne. Dice riscaldatevi da soli, perché io tengo... C'ho la luna che ha bisogno di compagnia. Eh no! Allora, se usate questo modello devo essere coerente fino in fondo, devo stare qua in

Aula affianco al Sindaco a difendere le ragioni delle variazioni di bilancio di tipo tecnico. Quindi apprezzo molto il Segretario che viene a supplire. Ma non so fino a che punto ci potrà spiegare dopo, nei vari atti tutte le problematiche connesse ai PNRR e alle altre cose. Che poi dopo quando andremo negli atti cercheremo di capire un po' quali sono le ragioni, le ragioni che hanno indotto a fare queste variazioni di bilancio. Bene. Detto questo, io volevo rivolgere tra gli... Prevedendo l'assenza anche dell'Ingegnere Raimo, ho inserito il Dottor Dragone, almeno può darsi che il Dottor Dragone ne sappia qualcosa visto che lui assolve le funzioni anche della Dirigenza. Allora, leggo questa prima interrogazione. Allora, interrogazione a risposta scritta indirizzata al Dottor Pietro Dragone, all'Ingegnere Domenico Raimo, per conoscenza al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri in Aula. "Il sottoscritto Pasquale Aveta, nella qualità di Consigliere Comunale interroga le Signorie loro su quanto segue. Come è noto a tutti la città di frattamaggiore è dotata di un'area per gli insediamenti produttivi, area PIP, lottizzata e assegnata ad imprese con procedimento ad evidenza pubblica in virtù di piani tecnici esecutivi adottati dal Consiglio Comunale. Uno dei lotti è stato assegnato ad una Società che produce prodotti per l'edilizia, che vengono trasportati da automezzi pesanti, parcheggiati su un'area diversa dal lotto di assegnazione. Da un esame sommario questa area risulta essere stata rinforzata nel suolo con materiale edile, al fine di sostenere il peso dei citati automezzi e recintata con cancelli d'ingresso e di uscita. Per quanto sopra esposto si chiede di conoscere la destinazione dell'area in argomento e l'esistenza di eventuali

autorizzazioni o concessioni per l'esercizio delle attività in essere. Vista la natura dell'argomento lo scrivente, ove non fosse possibile ricevere nell'immediato delucidazioni di merito, una risposta scritta onde consentire lo svolgimento dei propri doveri Istituzionali". Qui ci sono le fotografie dietro. Se gentilmente... Poi volevo sollecitare sempre il Dottor Dragone, l'Ingegnere Raimo che non c'è, è accanto alla sua moglie che è Santa Lucia, e il Comandante della Polizia municipale che manco vedo, qua nessuno dei rappresentanti della Polizia urbana. Va bene.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ah, Maresciallo sì. Maresciallo, so che c'è in corso tutta una procedura di avanzamento però, quindi è un...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Maresciallo di stazione. Allora, noi abbiamo un problema grosso che si chiama piscina Comunale. Allora, questa interrogazione io l'ho indirizzata, vista la delicatezza di questa interrogazione con un'altra interrogazione che dopo io leggo. Cioè, praticamente questa è stata indirizzata con PEC. E quindi a qualche giorno siete in ritardo rispetto... La data qua del documento, qualche giorno di ritardo rispetto alla data della PEC, ma sarà qualche giorno. Quindi oggi ne abbiamo quasi 13, che tra l'altro è Santa Lucia, è la giornata più stretta e abbiamo scelto il Consiglio Comunale più lungo, proprio per... Bene, questa piscina. Non voglio leggere l'interrogazione, però volevo mettere a conoscenza dei Consiglieri, perché i Consiglieri non possono dire non

sapevo niente. Allora, questa piscina era gestita da un'impresa privata attraverso un contratto, una convenzione. Questa convenzione legittimamente è stata revocata a seguito di un intervento Prefettizio. Ovviamente è stata impugnata pure questa revoca. Sono stati anche in un certo punto fatti due gradi di giudizio, si è arrivati al Consiglio di Stato, ma il provvedimento adottato dall'amministrazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C'è un intervento in corso.

CONSIGLIERE AVETA – Il provvedimento adottato dall'amministrazione era un provvedimento fondato e legittimo, per cui è stata respinta la contestazione e quindi ovviamente questo bene è tornato nella disponibilità del patrimonio Comunale. Io ho chiesto anche di acquisire il fascicolo alla Commissione, perché la Commissione dove noi lavoriamo è quella del patrimonio, per capire un po' come mai si è arrivata alla vandalizzazione di quel bene e qualcuno dice che siamo arrivati a 500.000 euro di danni. Qualche altro dice che ha fatto minori danni, diamo dei numeri un po' al lotto, però un danno forte c'è, perché una gara ad evidenza pubblica, oppure una previsione di interesse dove sono intervenute delle persone che potevano sostituire quella ditta, perché il Comune non è nelle condizioni di poter rilevare il bene e gestirlo, perché non ha personale adatto. Cioè, praticamente questa ditta ha detto: no, guardate, ce la dovete aggiustare se volete che ve la gestiamo, perché l'investimento che noi facciamo non riusciamo poi ad ammortizzarlo nel tempo. Lo so io così, però se qualcuno sa meglio possiamo entrare nel merito e capire poi le cose come stanno. Dice noi la

vogliamo aggiustare. Significa che il Comune dovrà ripianare il danno che si è creato e poi metterlo... Un po' come abbiamo fatto con la Villa Comunale, perché la Villa Comunale come stava prima, che di fronte Andrea...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, puoi...

CONSIGLIERE AVETA – ... una continuazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Andiamo al termine, stiamo già a 14 minuti.

CONSIGLIERE AVETA – Sì Presidente, cerco di fare il più presto possibile. Di fronte Andrea faceva talmente di quelle fotografie, se c'aveva i vecchi rullini è stata fatta proprio... Tutto digitale. Menomale! Sennò dice... Al punto che quella Villa non se la pigliava manco un usciere a gestire. Però quando l'abbiamo ristrutturata, abbiamo speso 5 – 600.000 euro, e poi è arrivata subito la ditta, se l'è presa e la gestendo bene con una convenzione etc. etc., però la piscina non l'hanno voluta, perché in quelle condizioni chi si la piglia la piscina? Un danno è stato fatto. Allora, mi è venuto il dubbio. Quando c'è un danno all'amministrazione c'è anche un responsabile. Non è che non ci stanno responsabili, non ci stanno ignoti. Perché se io ho fatto un verbale, ho preso in consegna un bene, quando in una Caserma prendi in consegna una stanza mi dicono le sedie che ci stanno, i tavoli che ci stanno, i numeri di matricola, e devo pigliarli in consegna. Quando devo lasciare l'ufficio deve riconsegnare la sedia con quella matricola, il tavolo con quella matricola, e mi vengono a vedere un po' se ho rotto la sedia, sennò mi fanno l'addebito. Non è che dico va bene, sono

usciti, m'hanno rotto la sedia. No, tu sei responsabile. Se io prendo in carico un bene, poi mi devo assicurare che venga gestito. Mi sembra dal fascicolo che ho preso stamattina che ci sia stato pure un Dirigente che abbia preso in consegna questo bene. Però non so se abbia provveduto alla sua custodia, perché se noi lasciamo una nostra abitazione, la lasciamo libera non è che ce la vandalizzano, perché vado a controllare ogni giorno se c'è qualcuno che va a vandalizzare. La chiudiamo e ci mettiamo... Cioè mi sembra che ci sia qualche dubbio di qualche responsabilità. Siccome il danno è forte, il danno erariale è forte, allora come Consigliere responsabile io vorrei sapere se c'è qualche responsabilità, se qualcuno risponde del suo ruolo. Responsabilità significa dare risposta. Si doveva rispondere di questo danno. Se nessuno deve rispondere, dice va bene, è stato il Signore che ha mandato... È arrivato un fulmine dal cielo, è caduto Gerico e automaticamente la piscina la dobbiamo fare da capo, perché è un evento sovra naturale. Io penso che ci siano delle responsabilità, ho dei dubbi e allora...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, devi andare al termine, perché sennò...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, ho capito. Però io sto facendo delle interrogazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però c'è un limite.

CONSIGLIERE AVETA – C'è un limite. Come copriamo i danni di vecchie centinaia di migliaia di euro. Poi c'è un'altra cosa. Va bene, la questione ormai della scuola è nota a tutti. Ho fatto un'interrogazione. La scuola Enrico Fermi

materna di Corso Europa, dove noi abbiamo autorizzato, così dicono, ma io le autorizzazioni... Il Sindaco dice che ci stanno, però io lo devo prendere sulla parola, però mai portate a vedere queste autorizzazioni quali sono, se queste servitù come sono state concesse, a quali condizioni, qual è il vantaggio pubblico e tante cose. Non so niente. Ho presentato questa interrogazione e aspettiamo i 30 giorni. Mò sai che succede Presidente? Che al trentesimo giorno io dovrei prendere questa interrogazione se non mi rispondono e dovrei andare alla stazione dei Carabinieri a fare la denuncia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cerchiamo di farti rispondere. Pasquale non ti preoccupare.

CONSIGLIERE AVETA – Siccome io voglio evitare di andare a fare la denuncia alla... E lo sto dicendo pubblicamente, poi non la mettiamo sul piano personale, dice Aveta è cattivo, ha fatto la denuncia ai Dirigenti. Io non voglio fare la denuncia a nessuno. Io sono una persona buona, però pure il Vesuvio è buono, poi quando si carica di magma poi comincia a esplodere. E poi esce Pompei, Pompei, Ercolano e tutto il resto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Psquale...

CONSIGLIERE AVETA – Allora, io dico Presidente, vai a sorvegliare che ti venga risposta a queste tre interrogazioni nei 30 giorni, perché qua c'è responsabilità penale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dacci un poco di tempo in più per Natale.

CONSIGLIERE AVETA – Poi l'ultima cosa, visto che riguardano i soldi pubblici. Io sto facendo gli interessi della città, non sto facendo gli interessi di Aveta, è chiaro? Perché Aveta la piscina si aggiusta o non si aggiusta non è che a un certo punto è una sua attività, è chiaro? Allora, c'è una questione che mi sto sbattendo da quasi due anni, da quando è stato rinnovato il mandato al Sindaco Marco Antonio Del Prete. È la questione dei residui attivi dei bilanci, che sono in parte dovuti ai tributi non riscossi. Visto che abbiamo in Aula il buon Assessore Pedersoli, che è venuto da Napoli, ci può illuminare, mi vuoi illuminare su questa cosa? Ma visto e considerato che, è capitato ultimamente caro Presidente, che una persona che doveva pagare l'IMU ad esempio, ha avuto l'avviso di accertamento dopo 4 anni dalla bolletta. Mò arriverà alla riscossione quasi ai... Cioè, praticamente sono passati 4 anni che il bilancio non ha potuto avere quella somma, che poteva essere destinata a un fine pubblico, perché i soldi che non entrano non si possono tradurre in servizi. E quindi gli uffici... Certamente non per colpa degli uffici, perché forse non avevano il personale adatto, problemi di uffici, di organizzazione di ufficio di pianta organica, cioè le bollette non si traducano in avvisi di accertamento in tempi molto rapidi, per cui arrivano all'Equitalia molto tardi. Allora, io leggevo collegandomi un po' all'Agenzia delle Entrate e Riscossione, che c'è la possibilità anche di... Attraverso una decisione del Consiglio Comunale di evitare la procedura che sembra che non sia gradita né all'amministrazione né ai Consiglieri Comunali dell'esternalizzazione dei tributi, di passare il flusso dei dati da...

attualmente... Municipia se non sbaglio. La Municipia direttamente all'Agazia delle Entrate, evitando...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Se è stato già fatto mi fa piacere, noi non lo... L'ho votato pure io?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, forse non hai capito. È stato già fatto questo, ma direttamente alla..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Di passare i dati direttamente al... Per cui adesso l'avviso di riscossione arriva direttamente dal..? No la riscossione coatta, l'avviso di riscossione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, dobbiamo terminare.

CONSIGLIERE AVETA – L'Assessore Pedersoli lo interroghiamo, lo interroghiamo. Se vuole rispondere l'hanno fatto già.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale termina prima l'interrogazione, dobbiamo finire.

CONSIGLIERE AVETA – Io avrei tante cose da dire. Mi fermo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però non abbiamo più tempo.

CONSIGLIERE AVETA – Poi nel corso dei vari capi qualcosa pure riguarda i problemi tecnici, possiamo sempre aggiungere qualche altra cosa, ma visto che

c'è l'Assessore Pedersoli se è stato già fatto, mi può rispondere e significa che il mio intervento è stato già... Come dire, è stato già soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cerchiamo di farti rispondere entro i 30 giorni.

CONSIGLIERE AVETA – 30 giorni? Se vuole rispondere subito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cerchiamo.

CONSIGLIERE AVETA – Ma decidi tu? Se lui dice ha bisogno di spazio. Ha bisogno di spazio, Assessore?

ASSESSORE PEDERSOLI – No.

CONSIGLIERE AVETA – Io penso che tu puoi rispondere, no? Ci sono le condizioni o ci sono...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale...

CONSIGLIERE AVETA – Tu non puoi dire l'Assessore quello che deve fare, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, Pasquale, il regolamento...

CONSIGLIERE AVETA – Se lui chiede la parola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E non gliela do la parola. A lui non gliela posso dare.

CONSIGLIERE AVETA – E perché non ce la puoi dare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All'Assessore decido se dare o meno.

CONSIGLIERE AVETA – Può decidere se può rispondere subito o no. No?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il Presidente se vuole dare la parola.

CONSIGLIERE AVETA – Questo sì? Io ho interrogato l'Assessore, l'Assessore mi dice io ho bisogno di 30 giorni per documentarmi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola alla Consigliera Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, giusto per aggiungermi, anche approfittando del Consiglio Comunale per portare a conoscenza tutto il civico Consesso delle interrogazioni fatte, sulla piscina Comunale abbiamo scritto anche noi di “Liberiamo Fratta”, con un protocollo 25094 del 25 novembre, e chiediamo nelle motivazioni... Infatti, quando.., scusatemi se faccio un Off-topic, però prima quando parlavate di regolamento, di rispetto dei ruoli, cioè noi dovremmo imparare un po' a rispettare il luogo in cui siamo. E anche i Consiglieri ad ascoltarci un po' tra di noi, anche perché, come dire, incontri Istituzionali come questo sono rari. Infatti vediamo ogni volta sempre punti all'ordine del giorno così continui, e invece c'è sempre questo chiacchiericcio sottofondo. Insomma, non è nemmeno piacevole per chi ci segue da casa. Questo è un po', come dire, anche per capire il clima che si respira dopo anno di esperienza qui, di amministrazione. È abbastanza veramente avvilente. Non mi disincanto per la mia giovane età. Ma veramente, è veramente avvilente. Quindi molto spesso diventa difficile seguire tutto il Consiglio Comunale, proprio perché non c'è rispetto del

luogo Istituzionale. Comunque vado alle conclusioni e porto a conoscenza i colleghi, almeno chi ha voglia di ascoltarle, che abbiamo chiesto di conoscere a chi compete, sempre in materia di piscina Comunale, lo ripeto, la custodia del bene citato dalla chiusura del 17 dicembre 2019 ad oggi. Se questa amministrazione è al corrente dello stato in cui versa il bene in oggetto e se sono state fatte denunce contro ignoti per la vandalizzazione subita dalla struttura. Se questa amministrazione ha quantificato i danni subiti e quali interventi sono stati messi in atto da questa amministrazione ai fini della prevenzione dei danni subiti della struttura. E quali atti ha adottato o ci auguriamo che sta per adottare questa amministrazione per ripristinare la funzionalità dell'impianto e garantire la sua corretta gestione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera. La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, grazie. Mi associo ai saluti e soprattutto agli auguri fatti al capo dell'amministrazione per la carica di capogruppo alla Città Metropolitana del gruppo di appartenenza. Sarò velocissimo, perché praticamente non voglio rubare tempo, però purtroppo devo dire che io non le chiamo interrogazioni, ma sono delle semplici considerazioni, delle riflessioni che avrei voluto fare in altro luogo, però tanto il Presidente tanto il Sindaco purtroppo erano impegnati e quindi la famosa riunione di maggioranza che avevo chiesto proprio di disciplinare i lavori non è stata fatta. Quindi ahimè, pur frequentando la Casa Comunale, caro Francesco, mi vedo costretto, quindi

ahimè, sono costretto ad annoiarvi. Però parto semplicemente da che cosa? Dai complimenti, perché spesso il Sindaco mi dice voi mi dovrete fare gli applausi. E io...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Dicevo vorrei fare i complimenti al Sindaco per tre motivi, tre motivi chiari, perché realmente rappresentano un qualcosa di innovativo rispetto al precedente passato, e quelle sono dell'arrivo di 16 Agenti di Polizia municipale, e va anche sottolineato. Ovviamente stamattina sulle scale del Comune apprendevo della nascita dell'azienda speciale. Qualcuno forse esagera. La famosa azienda speciale dell'Ambito, ma sicuramente qualche passo in avanti in tal senso si è fatto, e poi l'altra iniziativa, credo davvero una splendida iniziativa, mi auguro che possa essere rapportata... Ragazzi, che devo fare? Me ne devo andare?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Detto ciò, Bike in the City. Quindi questa cosa il Sindaco bravo, perché sicuramente hai dato una cosa in più rispetto al precedente passato. Quindi quando ci sono da fare gli applausi vanno sicuramente fatti. Circa gli Agenti di Polizia municipale, bravo di nuovo, perché praticamente gran parte, la stragrande maggioranza sono frattesi, e che è un dato sicuramente da sottolineare. Qualcosa che siamo riusciti in questa impresa di essere quasi tutti frattesi, non proprio giovanissimi, qualcuno ha fatto anche la scuola ,,*(fuori microfono – inc.)*... Però ovviamente sono sicuramente un qualcosa in più rispetto

a un precedente passato. Finalmente non potremmo più dire di non avere gli Agenti in Polizia municipale, non abbiamo i Vigili, non abbiamo la macchina, non abbiamo la benzina, non so che cosa non abbiamo più. Fatto sta però che questi Agenti catapultati subito in servizi, perché è stato ovviamente un bene, si sono armati soprattutto di una grande perseveranza nel... Perché sicuramente questo va dato atto e merito che se hanno dei verbali erano sicuramente dei trasgressori. Però il Presidente Di Marzo, come me, cerca più un presidio di legalità su questo territorio, che più volte... Potremmo, quindi, chiedere a questi bravissimi Agenti: guarda, va bene il taccuino, ma secondo me servirebbe anche un po' di paletta. Cioè, nel senso di fare qualche posto di blocco in qualche casa, in qualche tavolino. La repressione va bene, ma se la accompagniamo un attimino anche in un momento di prevenzione. Se prendiamo qualcuno che sta senza casco, senza assicurazione, senza cose, diamo un senso diciamo anche a questo tipo di nuovi Agenti di Polizia municipale. Quindi complimenti per i nuovi 16 Agenti municipali. Mi viene un dubbio. Come mai questi Agenti di Polizia municipale non si accompagnano spesso a qualche vecchio Agente di Polizia municipale. Ovviamente io il... Francesco ha letto di Parolisi, per il fatto di... Ha fatto una bella cosa, devo essere sincero, avevo notato questo passaggio, questa cosa. Io ho letto quella di Parolisi, perché lui diciamo si allontanava dal PD, nasceva sostanzialmente da una mala gestio del Comando di Polizia municipale. Ovviamente più volte io mi sono rivolto a Parolisi, ma qual è il problema? Me l'ha spiegato, forse me l'ha spiegato pure in quattro lingue su questa cosa, tant'è

che ha indicato la cosa. Ora spero che adesso con Franco Del Prete ti aiuterà nella soluzione della cosa. Però, però, però, però, l'Ingegnere Raimo è Santa Lucia, e va bene. Non vedo purtroppo Michele Granata, ma che sicuramente si faceva carico di questo problema. No, non vedo Michele Granata tra il mittente di questa comunicazione, di questa cosa, perché sicuramente conoscendo la sua esperienza, le sue opere di mediazione, questa cosa la risolveva. Sull'altra, Michele, purtroppo ti devo chiamare sulla questione. E l'Assistente, io poi non li conosco i... Non ho fatto il Militare. Qui abbiamo il Vigile, Vigile Capasso Gianluca che ha fatto una missiva che se volete ve la leggo, però l'ha indirizzata al Dirigente del terzo settore, al Segretario Comunale, al Sindaco di Frattamaggiore, e questo Agente praticamente non ha avuto... Ah?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non ha avuto risposta.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ma tu ti occupi del commercio? Vuoi fare il Dirigente d'azienda, perché...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ah! Vedi, apprendo un'altra cosa. Se volete... Ah?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Se volete ve la leggo, tanto non è un mistero. Va bene, lui ritiene di essere praticamente l'unico Agente di strada. L'unico Agente

praticamente a cui oggi è stato tolto l'abilitazione al protocollo insieme ad Annalisa Vitale. Allora, dico questi Agenti di Polizia municipale nuovi dovrebbero essere accompagnati anche... Non solo da Capasso, c'è qualche altro vecchio che dovrebbe tornare in strada. Quindi aiutiamo Gianluca Capasso, non solo lo rispondiamo, perché è delicatezza che un Agente di Polizia municipale fa una missiva abbastanza delicata. Michele, ti prego ovviamente nella persona, perché va risolto, perché dice delle cose che a mio giudizio vanno davvero praticamente... Se dovesse essere vero quello che dice. Detto ciò, questioni de fleco (*fonetica*), Michele, questioni de fleco. Mi dispiace dirlo, anche io perché sono stato costretto, non è mio costume scrivere. Ripeto, l'avrei detto in una riunione di maggioranza, ma qualche volta te l'ho sottolineato. Tu stesso conoscevi il problema...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Va bene. Questione de fleco. Io mi sono visto costretto praticamente a scrivere al Comandante della Polizia Municipale, il quale invoca Commissioni costituenti. Dice io faccio questa cosa perché me l'ha detto la Commissione Consiliare. Non mi risulta che la Commissione Consiliare sono corsi di...(fuori microfono – inc.)... Ho detto: guarda, a questo punto visto che non mi dai una soluzione, c'hai tanto di sollecitazione e pare che ci sia stato anche qualche incontro con i commercianti dei vari luoghi e varie zone, io ho sottolineato lo stesso praticamente che a più riprese in questo Consiglio Comunale che a via Vittoria i de fleco praticamente funzionano e funzionano

bene. D'altra parte non si capisce perché questi de fleco sono stati messi, tant'è che ho chiesto copia dell'ordinanza, perché non credo che i de fleco scendono dal cielo e si mettono. Ho chiesto copia dell'ordinanza. Ho chiesto praticamente l'avviso, perché se metto un de fleco quanto meno devo avvisare, dico guardate io metto il de fleco a partire da tale giorno, soprattutto se sono omologati. Caro Aniello, io sto dal 29 novembre, pare che sia ancora un Consigliere di maggioranza. Non ho avuto risposta, non ho avuto indicazione. E allora, non rispondiamo a Gianluca Capasso, non rispondiamo al Consigliere di maggioranza, non rispondiamo ai commercianti, che dobbiamo fare? Sulla questione dell'azienda speciale, Sindaco va benissimo, però va chiarito sin d'ora praticamente che l'azienda speciale non è che parte domani mattina. Cioè altro non si è fatto, perché qualche collega già diceva l'azienda speciale, adesso c'è tutto un iter. Gradirei capire, perché in sostanza adesso non è successo altro che quello che noi abbiamo fatto quasi due anni fa, l'ha fatta ieri Sant'Antimo. E allora, dico se l'azienda speciale, se nel cassetto abbiamo già tutto pronto per quello che sarà il prossimo Consiglio di amministrazione, ben venga. L'unica cosa però voglio dire quello che non si è fatto in questo anno, perché fino a qualche anno fa c'era una grandissima attenzione su questo ambito, su quelle che sono le cariche, chi fa questo, chi fa quell'altro. Però non so se qualcuno si è mai interessato di che cosa fare al momento del... Io mi sono accorto che praticamente alcuni servizi non sono proprio partiti.. Cioè è più di un anno. Cioè, tanto per dirvene uno. Servizi essenziali, penso che questo al Sindaco gli

interessa, perché credo che anche lui qualche volta, ma soprattutto lui nel cuore della notte è stato chiamato. Ci sono 100.000 euro finanziati per un servizio essenziale per il fondo povertà, che prevede l'istituzione di un'equipe dotata di reperibilità. Cioè, un barbone per strada lo trovano davanti alle 2 di notte, penso che praticamente chiamano il Sindaco. Cosa che invece noi avremmo tranquillamente la possibilità di organizzare e soprattutto fare. Sempre in questa amministrazione, anche nelle precedenti fortunatamente avevamo stabilito una cosa completamente inventata da noi. Dare la possibilità di dare un contributo a chi c'ha un disabile, per il trasporto del disabile. Cioè nel senso che io c'ho un bambino disabile, deve essere trasportato presso un centro, e io Comune do un contributo affinché questo trasporto possa essere meno dispendioso dal... Abbiamo stanziato, quindi finanziato 90.000 euro. In un anno questo servizio non è partito, non è stato bandito. Ma ce ne sono tantissimi. Abbiamo fatto praticamente quello dei voucher estivi. Caro Aniello, abbiamo deciso, non so chi l'ha deciso, che mentre l'altra volta lo facevamo noi, facevamo noi tutto e davamo i voucher alle famiglie, stavolta li abbiamo dati ai centri, ti posso dire che non c'è stato nessun riscontro. Cioè, abbiamo, adesso, fra una settimana perderemo 150.000 euro così. Quindi 150, 100 e 90 sono 3 e 40. Poi si è concluso il servizio per il centro per la famiglia. Il 31 luglio nessuno sa niente, bandi non se ne parlano, questo servizio non stiamo bene. E anche qui sono altri 200.000 euro. Poi c'è un centro (inc.) chiuso da tempo, nemmeno nessuno sa niente. Dopo di che, c'è il centro diurno per disabili, che solo a Frattamaggiore... Perché? La

motivazione a Frattamaggiore non abbiamo disabili. Vi risulta che a Frattamaggiore non abbiamo disabili che possono...

CONSIGLIERE – Sì, stanno tutti a Lourdes.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Questo per dire che cosa? Non vorrei che nel frattempo che studiamo, che se il Sindaco giustamente mi dice guarda Pasquale stai tranquillo perché l'azienda speciale ce l'abbiamo, il bando, perché pure le eventuali proroghe di quelle che sono gli operatori ben vengano, ma è un'assunzione veramente di responsabilità di chi se la prende. Se abbiamo i bandi pronti, quindi tra 15 giorni si parte, non so in che modo, in che maniera si parte, sono contentissimo, ma per quello che sono gli operatori. Ma io sinceramente mi preoccupo pure dei servizi che si devono fare. Cioè, se i servizi che si devono dare sono gli stessi che abbiamo dato questo anno non abbiamo dato un bel niente. Allora, dico tutta questa grande attenzione che c'è stata negli anni addietro, nel verificare quello che si... Come mai questo anno è andata a scemare? Nessuno si è preoccupato di quello che succedeva nella cosa? Quindi vedi Presidente, Sindaco, applauso sicuramente, però cerchiamo di migliorare dal punto di vista dell'esecutivo, di quello che realmente facciamo. Dicevo l'ultima cosa, quindi l'iniziativa quella del Bike in the City, complimenti davvero. Ho letto anche il bando, mi viene qualche dubbio, ma dubbio di carattere tecnico, perché poi sono domande che mi fanno e io non so rispondere, devo essere sincero. I fondi, abbiamo stabilito quello che è il contributo. Montagne, cose, estate, inverno. Voi siete ciclisti, tanto di cappello. Ma dove abbiamo attinto

questi fondi? Fino a che plafond? Pare 600 euro a persona. Quindi se malauguratamente prendiamo tutti i ciclisti, pure Francesco Russo e andiamo sopra la bicicletta, (inc), ricordi?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Sempre dietro a te. Dove si arriva? Cioè non è...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E non lo so...

INTERVENTO – Lo abbiamo votato nel bilancio di previsione.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Non lo so. E perciò sono io poco attento. Se poi Aniello Di Marzo che sta sempre sulla bicicletta, si carica pure il telefono mio e quello di Barbato che manco la bicicletta manco se lo uccidono, come si fa poi a stabilirlo? Va bene, poi credo che siano solo frattesi quelli..? Perché io ho visto addirittura fino alla Regione Campania. Voi che andate fino a Telese...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No no no, dicevo le destinazioni. Va bene che Alborino gira per tutta Fratta?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – E questo mi preoccupa? Dico ce la facciamo con tutto quello che abbiamo..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – No, dico come soldi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – 30.000 euro. E quindi praticamente la domanda è questa qua Alborino, vedo che sei tu più preparato. Se poi raggiungiamo e superiamo i 30.000 euro e Franco Del Prete ha fatto gli stessi chilometri, Franco aspetta che poi facciamo i soldi. Cioè non...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Ho capito, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Breve intervento del Vicesindaco Granata.

VICESINDACO – Volevo rifugiarmi... Buenasera a tutti. Dietro la formula mi riservo e rispondo per iscritto tra 30 giorni, ma credo che sia giusto quel po' di notizie che siamo per il ruolo che si svolge renderle di dominio pubblico in questa sede, soprattutto quando vengono sollevate una serie di tematiche. Io ho ascoltato con grande rispetto tutti i Consiglieri Comunali, in maniera particolare perché mi ha chiamato in causa per una delle tante deleghe di cui il Sindaco mi ha dato l'onore e l'onere nel conferirmele, soprattutto quelle della Polizia municipale, sulla quale non ho alcun timore a dire pubblicamente in Consiglio Comunale che godo in questo lavoro quotidiano. Innanzitutto del sostegno del Sindaco. Sarebbe complicato fare questo tipo di mestiere, questo tipo di attività senza avere il supporto e la vicinanza del Sindaco, che in prima persona è assorbente di tutti gli Assessorati. Guai se non fosse così. E di tutte le deleghe. Segno evidente che nonostante in Città Metropolitana svolge il delicato ruolo di Consigliere metropolitano, il ruolo di capogruppo, notizie che sapevamo già dai giorni scorsi,

tutti evidentemente carichi e incarichi assolutamente emeriti, che rappresentano la nostra città e il nostro Consiglio Comunale, supporta quotidianamente il nostro lavoro e per la Polizia municipale mi giova anche dell'ausilio e del sostegno dell'Assessore Ferrara, che avendo la delega al commercio sono deleghe che si interfacciano, commercio, corso pubblico, Polizia municipale. E poi è giusto credo lavorare in collaborazione tra gli Assessori, che se c'è lealtà, se c'è collaborazione sicuramente si commette qualche errore in meno. E gli errori sicuramente si commettono quando si lavora all'interno di un organo collegiale, c'è una responsabilità politica e amministrativa collettiva e poi ci sono le responsabilità dei singoli. Il Consigliere Pasquale Del Prete dall'alto della sua esperienza sollevava una serie di tematiche, sulle quali mi sono confrontato con il Sindaco, lo faccio quasi sempre per le vie brevi. I momenti ufficiali sono quelli della Giunta, poi ci capita qualche occasione semi coriartica, tipo qualche concerto in Chiesa, e proprio domenica 4 dicembre, anche su sollecitazione di diversi Consiglieri Comunali ho sollevato la necessità di un incontro in questa sede con tutti i 16 Vigili urbani, che ahimè, non sono 16, e tu lo sai, sono 8. Sono contratti part-time da 16 ore settimanali, e questo ci impone sicuramente di mettere mano anche alla necessità perché no, di indire un concorso ex novo con procedure possibilmente anche più veloci. Perché l'esigenza di incontrare i 16 Agenti di Polizia municipale in questa sede, in presenza dell'intero Consiglio Comunale maggioranza e minoranza? Perché è giusto che chi rappresenta una divisa l'amministrazione Comunale debba conoscere innanzitutto i Consiglieri

Comunali, gli eletti. E quindi io sollecito in questa sede il Sindaco ad attrezzarci, attivarci al più presto per dare contezza ai Consiglieri delle facce innanzitutto. Ci rappresentano. E devo anche dire per onestà che c'è stata un'indicazione precisa dell'amministrazione, non per la repressione, per la prevenzione. Tra l'altro era caduta, è inutile nascondere, in uno stato di anarchia locale. Era da tempo immemorabile che i Vigili in strada per motivi veri e non perché era un alibi, per carenza di organico, vedere i Vigili in strada era diventato un fatto di merito. Io ho registrato di persona, ma anche tu, Consigliere Del Prete Pasquale, che sei molto attento. I posti di blocco li fanno quotidianamente negli angoli più disparati della nostra città e dopo anni ho visto finalmente sanzioni anche agli angoli delle strade. Tenevamo tutti gli incroci occupati, e qualche giorno quegli incroci per nostra fortuna sono liberi. Per quanto riguarda la corrispondenza, entriamo in una... La corrispondenza che arriva sulla Casa Comunale a firma di un singolo Vigile urbano. Non ho contezza di questa lettera. Ovviamente mi riservo insieme al Sindaco di conoscerla, di esprimere anche un commento e sicuramente anche di riscontrarla, che è giusto anche rispondere, ma credo che non sia buona prassi che si arrivi alla corrispondenza diretta tra un dipendente Comunale e i massimi vertici dell'amministrazione. Esiste un Comandante facente funzioni della Polizia municipale, esiste un Segretario Generale, esiste un ufficio personale, esiste un Dirigente del primo settore. Quindi credo che ognuno debba fare in qualche modo il suo mestiere. Sulle diatribe interne al Comando Vigili non spetta a me dire come la penso, ma credo quando un Sindaco, quando il capo

dell'amministrazione fa una scelta in due persone in favore... Appunto di una scelta piuttosto che un'altra, credo che quel tipo di scelta debba essere vincolante per l'intera maggioranza, per l'intera Giunta, e credo quando si rivestono ruoli apicali, credo in qualche modo debba essere un ruolo riconosciuto anche dalla minoranza. Gli stimoli e le osservazioni critiche portavi alla mia attenzione, alla mia modesta attenzione. Ma all'attenzione dell'intero Consiglio Comunale ti posso assicurare che insieme al Sindaco diventeranno oggetto di una approfondita discussione, per cercare di dare a te e all'intero Consiglio le risposte che l'intero Consiglio Comunale merita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Vicesindaco. La parola a Giovanni Pezzullo.

(Consiglieri che parlano contemporaneamente)

CONSIGLIERE PEZZULLO – Tu richiamavi l'attenzione sull'attività che fa la Commissione Consiliare, che vede come Presidente la Dottoressa Fabiana Amatucci. È una di quelle Commissioni, senza sottacere il lavoro degli altri. Tutti fanno un ottimo lavoro quotidiano, che ha dato una mano in questi mesi in cui i Vigili urbani non c'erano ancora, a cercare di portare qualche soluzione operativa che sicuramente hai ragione. Sono soluzioni che poi devono trovare riscontro in Decreti, in ordinanze, in atti amministrativi ufficiali. Però io che ho fatto il Consigliere Comunale, l'indirizzo politico credo che per le amministrazioni debba rimanere in ogni modo vincolante. Nella sperimentazione concreta di questi aggeggi, li chiamate all'inglese, io non ho ancora...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZULLO – Esatto, esattamente. Su via Vergara che è caso principale, zona che rappresenta in maniera più che dignitosa anche dal punto di vista elettorale, è una tematica sul quale più volte ho compulsato il Sindaco. Mi è Testimone pubblicamente in questa Aula. Abbiamo ricevuto più volte i pochi commercianti di quel tratto di strada e, anzi, era mia intenzione e lo faccio pubblicamente in Consiglio, quale occasione migliore, per chiedere al Sindaco in questa situazione economica difficile, almeno per quel tratto di strada una sorta di tregua in cui consentire anche per quello che accade sotto gli occhi di tutti, è che l'unica parte di Fratta con una visione critica, e glielo ho anche esternata che io... È il mio ambiente di lavoro, io sto a 50 metri. Quindi mi rendo conto pure io quotidianamente che forse è preferibile in quella zona partire con le sanzioni, sulle quali sono disponibili anche i commercianti. E su questo lo stesso Sindaco prese impegno quando si arrivava all'assunzione collettiva dei 16 Vigili, un'ipotesi di congelamento di quel provvedimento sarebbe stato possibile. Converrà insieme a me che sugli altri tratti di strada frattesi credo che stanno dando buoni risultati. Corso Vittorio Emanuele senza questo tipo di aggeggio oggi non sarebbe transitabile o sarebbe transitabile solo parzialmente. Dove si creava quell'imbutto su via Vittorio per fortuna non si crea più. Sicuramente le situazioni critiche vanno riviste. In questo ci sarà un sostegno anche la Commissione della Presidente Amatucci a rivedere. E sono certo che il Sindaco avrà sensibilità assoluta su questi tre o quattro commercianti di via Vergara,

perché alla luce dei fatti per quanto mi riguarda, nel mio piccolo credo che sia un esperimento non proprio esaltante, quindi sicuramente una rivisitazione sarebbe giusto farla.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, scusa. Sul regolamento tengo precedenza, perché tu hai fatto... Intervengo per fatto personale.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No no, per fatto personale, perché tu hai usato due pesi e due misure. Perché interrogato l'Assessore Granata, Vicesindaco, lui ha espresso la volontà di intervenire e tu gli hai dato la parola, lui è intervenuto. Ed è corretto. Io ho interrogato un Assessore, e tu hai detto io non gli do la parola...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no no.

CONSIGLIERE AVETA – E questo manco Benito Mussolini faceva una cosa del genere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No.

CONSIGLIERE AVETA – No Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Volevo spiegarti...

CONSIGLIERE AVETA – No, non devi spiegare niente. Tu hai detto io non do... Piglia la registrazione e mandala al Prefetto. Perché tu hai detto io non do la parola all'Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E sì.

CONSIGLIERE AVETA – O mi sono... E perché?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, ti volevo spiegare...

CONSIGLIERE AVETA – Allora, io ho interrogato l'Assessore. Se l'Assessore chiede la parola tu dici non te la voglio dare? Scusa, non ho capito. Ma che stai dicendo Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se ti stai zitto, e allora facciamo...

CONSIGLIERE AVETA – No Presidente, io ti ho interrogato. Tu mi devi rispondere sul regolamento. Tu hai usato due pesi e due misure, giovanotto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Chiudi il microfono. Allora, volevo dirti che per i Consiglieri Comunali non posso non dare la parola. Per l'Assessore posso non dargliela come regolamento, però quando...

CONSIGLIERE AVETA – Quando parlo io forse o parlo francese o parlo italiano. Io parlo italiano. Io ho interrogato l'Assessore Pedersoli. L'Assessore Pedersoli può dire io mi riservo di rispondere entro 30 giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'ha detto, l'ha detto.

CONSIGLIERE AVETA – Così ha detto? Piglia la parola e lo deve dire però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, l'ha detto.

CONSIGLIERE AVETA – Io non ho sentito, Assessore.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ha detto prende la parola, dacci la parola e lui mi dice mi risponde tra 30 giorni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Glielo ho data, e lui ha detto mi riservo entro i 30 giorni.

CONSIGLIERE AVETA – No, tu hai detto non gli do la parola.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho detto non gli do la parola.

CONSIGLIERA – Lo hai detto, Presidente.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, l’hai detto e non negarlo. Sii serio, sii serio e sii super partes. Non fare il solito zerbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No no.

CONSIGLIERE AVETA – E sappi che in questa seduta tu sei il capo di questa Assemblea...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bravo, bravo.

CONSIGLIERE AVETA – E devi dare rispetto ai Consiglieri Comunali, è chiaro? E non fare lo zerbino, il dipendente del liceo. Non fare il dipendente del liceo. Non sei il dipendente del liceo qua dentro, è chiaro o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sono il dipendente dell’A.S.L. Napoli 2.

CONSIGLIERE AVETA – Esatto, e vediamo come ci sei arrivato là.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Con un concorso pubblico. Concorso pubblico.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bravo.

CONSIGLIERE AVETA – Non certamente per merito, perché se avessi 60 anni tu ce l’avrai fatta.

INTERVENTO – Presidente, ma le forze dell'ordine dove sono?

CONSIGLIERE AVETA – Ci hai messo parecchio per arrivare a trovare la strada. Hai trovato la strada giusta e ci sei augurato. E io mi auguro che tu possa arrivare a 64 anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE AVETA – Tranquillo, tranquillo.

ASSESSORE – Consigliere Aveta?

(Consiglieri che parlano fuori microfono compreso il Consigliere Aveta)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, per favore non andare oltre. Non andare oltre.

Fuori microfono

ASSESSORE – Consigliere Aveta, mi permetto di intervenire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Assessore. Prego.

ASSESSORE – Consigliere Aveta, mi permetto di intervenire, perché io ritengo seriamente che il Consiglio Comunale sia il tempio dei Consiglieri Comunali, quelli votati dal popolo. Io non sono stato votato dal popolo, mi hanno scelto e sto qua. Non sono neanche di Frattamaggiore. Per evitare polemiche mi sono permesso di dire io mi riservo di rispondere. È stata una mia scelta, perché è giusto in questa sede lasciare la parola ai Consiglieri Comunali. Risponderò per iscritto. È stata una mia decisione volontaria, al di là di quello che ha detto il Presidente, perché è giusto anche tacere ogni tanto. Mi riserverò di rispondere. Va bene così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Posso? Se non ci sono altri interventi introduciamo il capo numero 2.

2° punto all'ordine del giorno: "Integrazioni regolamenti per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti Art. 8, competenza 6° Commissione Consiliare permanente".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Sindaco premesso che l'attività regolamentare ha assunto un importante rango nell'autonomia degli Enti locali e del Consiglio Comunale è l'organo al quale è demandata tale attività, come dispone l'Art. 42 del Decreto 267...*

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, piano perché non sento. Devi andare piano piano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Piano.

CONSIGLIERE AVETA – Piano e devi dire tutto il capo, dalla A alla Z. Non ho capito... Vuoi ripetere da capo? Non si capisce qua. Capo numero 2 che cosa stiamo trattando?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la proposta di deliberazione. Vi leggo tutto.

CONSIGLIERE AVETA – Leggi piano piano tutto, fino all'ultima virgola, perché non è passato in Commissione questo fatto, quindi non lo conosco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aveta il tono non mi piace.

CONSIGLIERE AVETA – No, che significa il tono? Il tono lo decido io, non è che lo decidi tu. È chiaro o no? È la mia voce, è un tenore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, questo sì.

CONSIGLIERE AVETA – È chiaro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Potrebbe succedere. Allora, integrazione regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti. Art. 8 competenze 6° Commissione...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente piano, perché vai troppo veloce.

SINDACO – Però non si può far interrompere così.

CONSIGLIERE AVETA – Io devo capire, Sindaco. Non è passata in Commissione la cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – C’hai il verbale Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Il cartaceo non ce l’abbiamo... C’abbiamo qualcosa qua, c’è il verbale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Perciò.

Premesso che l’attività regolamentare ha assunto un importante rango nell’autonomia degli Enti locali ed il Consiglio Comunale è l’organo al quale è demandato tale attività, come dispone l’Art. 42 del D.lgs. 267/2000;

Che il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti è stato approvato con delibera Commissariale n° 16 del 30 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Che la Commissione Consiliare di capogruppo del verbale del 16 novembre 2022, trasmesso alla Segretaria Affari Generali in data 17 novembre 2022 in atti al numero 24207 ha espresso la volontà di integrare la 6° Commissione Consiliare permanente con il tema ambiente, per rendere la possibilità ai

cittadini, alle Associazioni di categoria, ai Consiglieri Comunali di lavorare in maniera congiunta sia sul tema igiene sia sul tema ambiente;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare rilasciata il 6 dicembre 2022 propone di approvare la proposta nei termini su estesi e per l'effetto di modificare l'Art. n° 8 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti, di cui alla deliberazione Commissariale n° 16 del 30 marzo 2005 e successive modifiche, includendo tra le competenze della 6° Commissione Consiliare permanente il tema ambiente;

Di dare atto che la nuova formulazione dell'Art. 8 di regolamento è per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti è la seguente:

Istituzione e composizione;

Sono costituite le seguenti Commissioni Consiliari permanenti, attuazione delle modifiche ed integrazione allo Statuto e ai regolamenti Comunali;

Numero 2) lavori pubblici, urbanistica, servizi tecnologici, assetto del territorio;

Numero 3) corso pubblico, viabilità, commercio, annona, trasporti pubblici, attività produttive;

Numero 4) pubblica istruzione, sport, arte, cultura, festeggiamenti popolari e politiche giovanili;

Numero 5) politiche sociali, finanza, tributi, economato, patrimonio e bilancio;

Numero 6) personale, igiene, sanità, cimitero e ambiente;

Ogni Commissione è composta da un numero di Consiglieri Comunali pari a un terzo di quelli assegnati al Comune;

Le Commissioni sono costituite in seno al Consiglio con criterio proporzionale;

La designazione dei Consiglieri appartenenti alla maggioranza Consiliare è fatta dalla maggioranza e quella dei Consiglieri appartenenti alla minoranza Consiliare, è fatta dalla minoranza;

Le designazioni avvengono nel rispetto del criterio proporzionale di cui alla norma precedente;

La costituzione delle Commissioni, composta dai Consiglieri designati dalla maggioranza e dalla minoranza avviene con apposita deliberazione del Consiglio Comunale adottata con votazione palese;

In caso di mancata designazione dei componenti da eleggere o in caso di accordo non raggiunto all'interno della maggioranza o all'interno della minoranza sono eletti con votazione segreta i componenti che conseguono il maggior numero di voti, purché sia rispettato il criterio proporzionale di cui al precedente 3° comma;

Le Commissioni durano in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio;

Le Commissioni presentano al Consiglio le determinazioni adottate sugli argomenti sottoposti al loro esame;

Con le stesse modalità si procede anche alla sostituzione dei componenti;

Di intendere come modificata anche la deliberazione Consiliare del 14/12/2020, avente ad oggetto costituzione delle Commissioni Consiliari permanenti, Art. 8

del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti, nella parte in cui fa riferimento alla composizione della 6° Commissione che si intende nominale: personale, igiene, sanità, cimitero e ambiente;

Di prescindere dall'acquisizione del parere di regolarità contabile per insussistenza di onere di spesa e di rendere l'adottando atto immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione ai sensi dell'Art. 134 comma 4 del D.lgs. 267.

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. La parola a Pasquale Aveta.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, come vuoi tu. Se vuoi intervenire prima tu? Prego.

CONSIGLIERE AVETA – Sì, sto intervenendo Presidente. Ecco qua. Giustamente abbiamo messo finalmente mano alle Commissioni Consiliari. Non so Presidente, ma c'è anche un regolamento sul funzionamento della Giunta Comunale? Esiste un regolamento per..? Non esiste ancora, vero? Siamo uno dei pochi Consigli Comunali che non c'ha il regolamento sul funzionamento della Giunta Comunale. E forse dovremmo dire a Pasquale Gervasio di provvedere in tal senso, perché noi siamo uno dei pochi Comuni d'Italia che non c'ha il

regolamento di funzionamento della Giunta Comunale. Le Giunte si riuniscono così, a piacere di qualcuno, a piacere di altri, in videoconferenza..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale...

CONSIGLIERE AVETA – Senza videoconferenza e quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale? No, l'intervento è sul secondo punto.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, l'intervento è inerente. Tu stai al tuo posto, fai il Presidente, io c'ho 10 minuti e posso dire quello che voglio in 10 minuti. Non puoi contestare quello che sto dicendo. Vorresti dire anche se sono coerente o no? Sono fuori tema? Sto in tema. Poi alla conclusione dell'intervento mi dici se sono fuori tema o meno, è chiaro? Io c'ho 10 minuti, anzi c'ho ancora qualche minuto di recupero. Chiedo il recupero perché tu mi stai interrompendo, Presidente. Quello che devo dire io lo dico io e non lo stabilisci tu, Presidente. È chiaro? Non puoi intervenire. Io sono stato eletto per parlare in questo Consiglio Comunale. Il regolamento dice che ho 10 minuti sul capo. In 10 minuti posso dire quello che voglio, l'importante è che non offendo nessuno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sul capo, sul capo però.

CONSIGLIERE AVETA – Sul capo. Tu come fai dire se è il capo o no? È il capo. Parliamo di regolamenti. Parliamo di regolamenti, stiamo parlando di Commissioni, stiamo parlando che manca qualcosa? Non lo so perché tu ogni volta che pigli la parola ti armi, ti agiti Presidente. Cerchiamo di essere sereni stasera. Ai professori, no? Quando qualcuno disturbava vicino facevano cambiare

di posto. Forse Presidente, è meglio che cambi di posto. Passi tu avanti e mettiamo a Granata indietro. Può darsi che forse andiamo meglio stasera. Avrai qualche pestata di vetro sotto il tavolo, è chiaro o no?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Puoi continuare?

CONSIGLIERE AVETA – Posso continuare? Menomale. Grazie, Presidente.

Allora, 9,25. Così controlliamo anche i minuti, perché primo e secondo, non devono passare i 10 minuti. Allora, stavo dicendo finalmente abbiamo messo mano un po' la Commissione numero 1 presieduta dall'ottimo collega e amico, Architetto Pasquale Gervasio, che si unisce alla clemente tutti i giorni con i verbali che testimoniano il lavoro che sta facendo. Però dicevo tra i tanti regolamenti non si è messo mano mai al regolamento della Giunta. Quindi invito il Consigliere Architetto Gervasio a fare un po' una indagine sui vari Comuni e scoprire che tra i vari regolamenti c'è anche il regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, così i Sindaci anche loro... Cioè potere regolamentare sulla Giunta lo stabilisce il Consiglio, non il Sindaco. Qua siccome non c'è e siccome qua le sindachini sono ormai diventati di moda tutti quanti, anche Francesco Russo che non c'è qua, che è già Sindaco, quindi potrebbe sentirsi un po' offeso. Però purtroppo al secondo mandato il Sindaco comincia a perdere un poco la sindachera e pensa che la Giunta quella in videoconferenza, l'altro viene, firma e se ne va, là vicino alla porta, lato là, poi alla fine escono fuori 50 atti, che non si conoscono manco quello che fa. Quindi ti invito, e sto in argomento subito a mettere mano, e controllerò che già da domani tu devi mettere all'ordine del

giorno regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale. È chiaro. Allora, tornando qua nel merito, perché non si riesce a mettere mano, perché a volte cosa succede? Ci sono delle distonie tra le cariche Assessoriali e le Commissioni. Commissioni che si sovrappongono con cariche che vengono date così, tanto per accontentare quel Tizio, quel Caio, quel gruppo e quel sottogruppo. E invece io penso che la cosa migliore, la cosa logica e politica da fare è quello a un certo punto di uniformare le deleghe degli Assessori con le materie delle Commissioni, con le pertinenze degli argomenti delle Commissioni, in modo tale da rendere logico il lavoro che facciamo. Perché dico questo? Perché a volte tutto il lavoro che noi facciamo, caro Pasquale Gervasio, rimane lettera morta e i Presidenti diventano una sorta di vecchia amanuensi, che si mettevano nei Monasteri e cercavano di copiare meglio le Bibbie per venderle. E cerchiamo di scrivere verbali su verbali. E qui c'è anche l'ottimo Consigliere Argentiere, che anche lei si presta a volte a essere Segretario delle... Fai il tuo dovere e cose varie e non darmi ragione su queste cose. Resta lettera morta, perché non si capisce qual è il collegamento funzionale tra la Commissione e l'Assessore, poi il Sindaco e poi i Dirigenti. Alla fine non sappiamo manco a chi dobbiamo interrogare. Anche perché se poi vediamo, Pasquale, che tra le varie intestazioni diciamo così delle Commissioni, la terza Commissione tratta pure il corso pubblico. Cioè non si capisce che cos'è questo corso pubblico. Non si è mai capito che è questo corso pubblico. Allora, se... Ti invito a fare un'altra indagine per capire che è questo corso pubblico, di relazionarci nel merito, perché se è

anacronistico questo termine perché l'ha usato forse il nonno del buon Tommaso Capasso quando faceva il Consigliere Comunale, il Cavaliere Tommaso Capasso, allora in quel caso... A quei tempi si usava il corso pubblico, perché era qualcosa che aveva un senso. Oggi che parliamo di Smart City, Bike City etc. etc., corso pubblico è una nota stonata, quindi bisogna capire bene. E, ancora, a un certo punto leggo, se riesco a ricordare dove sta... Annona, Annona. Annona è qualcosa che sulle attività di Francesco Del Prete, le faceva forse il nonno di Francesco, di Franco Del Prete, quando doveva portare il cibo alla città che doveva assicurarsi le derrate alimentari, no? I potestà dovevano assicurare le derrate alimentari, poi c'era l'Assessore Annone che doveva procurare il cibo per assicurare quelle calorie ai contadini che vanno a lavorare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un po' di silenzio.

CONSIGLIERE AVETA – E allora vedo delle cose anacronistiche, e penso che bisogna mettere mano. Bene ha fatto la Consigliera, Presidente della 6° Commissione a cominciare a capire, perché tra cimitero, sanità, igiene e personale, anche la questione della sanità. Questo mi sa di vecchie USL, quando la funzione della sanità era ancora in capo ai Comuni. Allora i Comuni gestivano la sanità, poi la funzione amministrativa è stata tolta dai Comuni, è stata data prima all'USL e poi all'azienda, e poi si è perso completamente, non ci stanno i dati, non facciamo quasi niente. Non riesce a farlo manco l'Ambito che è solo delegato nel sociale, figuriamoci un poco se noi adesso parliamo di sanità in sede di Consiglio Comunale, quindi io invito la prossima volta a valutare questa

questione, questa parola sanità e capire qual è l'attribuzione precisa, perché i Consiglieri, vengono, non sanno manco di che cosa devono parlare. Non sanno manco che cosa devono dire. Con queste attribuzioni, cioè al massimo si parla qualche volta del cimitero, forse del personale, il fabbisogno del personale. E manco il fabbisogno del personale, perché vedo che lo fa il Dottor Farella e mai nessuna Commissione si è mai interessata del personale. No, perché leggo a volte qualche cosa, almeno qualche cosa. Mi correggi... Consigliere mi dottrinate e io vi aggiorno.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – E intervieni, intervieni. Hai i tuoi 10 minuti per intervenire, come c'ho io i miei 10 minuti. Io c'ho ancora altri 4 minuti per illustrare le mie argomentazioni, quindi ovviamente il voto su questo atto è un voto favorevole, perché io non è che mi metto a fare l'opposizione di struttura. Non ho nessuna intenzione di distruggere, perché vengo da un principio morale che per togliere la zizzania non distruggo il grano buono e a volte per usare la zizzania disse il Signore non bruciate la zizzania, perché San Pietro voleva distruggere la zizzania. Dice: no, perché se tu bruci la zizzania alla fine puoi bruciare il grano a terra. Aspetta che matura, arriviamo al 2025, vediamo come ci arriviamo al 2025, poi toglieremo la zizzania dal grano buono, poi vedremo il grano buono dove sta e la zizzania dove sta. Adesso sta tutto mischiato, ed è meglio che la zizzania resta mischiato con il grano buono. È bene, perché qualcuno si illude che è tutto grano buono, poi vediamo il grano buono dove sta.

Alla fine poi sarà sempre il solito contadino che dovrà con la faccia a mano tagliare il grano buono per cercare di arrivare a qualche cosa di prestabilito. Quindi nel dire che su questo atto sicuramente ci sarà un voto favorevole, anche a condizione che vengano viste anche le altre situazioni. Se noi andiamo a prendere lo Statuto, caro Pasquale Gervasio, scusami se mi rivolgo a te perché sei il Presidente di questa Commissione. Cioè tu che sei il Presidente di questa Commissione, se ti vai a leggere un attimo lo Statuto del Comune, no? Qua si parla ancora dei Consigli di quartiere, elezione del Consiglio di... Ci sta tutto un capitolo sui Consigli di quartiere. A noi non c'è manco il Consiglio Comunale più. Qua siamo diventati come dice il buon Vicesindaco, la tappezzeria Istituzionale, parliamo di consigli di partecipazione caro Consigliere... Forse è meglio andare a fare i Consigli di quartiere, dovremmo far camminare un poco lo Statuto, ritornare un poco alla base, fare politica seriamente. Far fare la politica non ai professionisti della politica, ma far fare la politica a chi veramente ha passione e ci rimette a fare la politica. Allora, può darsi pure che faremo i Consigli di Quartiere e faremo le Assemblee e faremo la partecipazione, cercheremo di... E non una autarchia burocratica, no? Mascherata Democrazia dove c'è uno che poi del sole decide tutto e poi gli altri stanno tutti quanti vicini, si riscaldano, dice va bene un po' di sole, una "frensa?" di sole come dicevano a Napoli, no? Me la piglio pure io, va bene così, poi si parla. Mò va bene così, perché così deve andare. Ma io c'ho vita lingua, politica, 40 anni di politica, ho fatto 20 anni il Consiglio Comunale, tengo 65 anni, non c'ho nulla da...

Certamente una prospettiva politica, però mi sento con tutto il cuore vicino ai giovani che veramente state sulla cattiva strada. Tutti quanti state sulla cattiva strada e come lo diceva l'Assessore, il Consigliere, già Sindaco... Il Sindaco emerito Francesco Russo, diceva che ovviamente non si riesce... Praticamente c'ho ancora un altro minuto e poi sto zitto perché sto controllando. Va bene, come dire, bacchettare un po' questa classe Dirigente che non dirige niente, che non conta niente, perché ha azzerato una Giunta che non funziona. Qualcuno ha chiesto anche l'azzeramento, però non so perché il documento non è stato più protocollato. Sentivo che c'era l'azzeramento, ho chiesto e non è stato fatto. Un Assessore che è stato eletto, ha vinto un concorso qua. Chi viene con me è talmente che vince sempre il concorso quando... Tutti quanti stanno facendo la gara per fare gli Assessori perché vincono qualche concorso. Mò tra poco avremmo l'Apollo qua fuori a fare gli Assessori, anche 10 minuti. Una buona baratta. Cioè, qua abbiamo delle persone... Tengo altri 30 secondi, Presidente. Allora, la baratta praticamente questa signora che si prende lo stipendio senza fare niente, lo dico bello chiaro e tondo, questa signorina che può essere una figlia. Nulla contro lei e la famiglia, per carità! Poi andateci a dire pure ai genitori che Aveta ha parlato contro la figlia e mettetemelo pure contro, questa signora qua per me ha preso lo stipendio, ha preso il Reddito di cittadinanza, ha preso l'Assessorato di cittadinanza questa signora qua. Non ha fatto niente. Ditemi un atto che ha prodotto questa signorina. Zero. Si è fatta solo il concorso e il posto a fare il Segretario, e poi si fa le Giunte per videoconferenze come se fosse un

Covid diffuso, quando un Covid non c'è. E nessuno si piglia, voi della maggioranza per dire ma questa signorina perché non la dimettiamo e mettiamo uno a lavorare? O forse conviene che gli Assessori non lavorino e i Consiglieri non lavorano, perché poi deve lavorare un potere parallelo che non si vede qua, ma è visibile. E poi ti faccio vedere dopo che cosa ha prodotto il potere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere?

CONSIGLIERE AVETA – L'ultimo secondo. La lancetta è arrivata qua, Presidente, è tutto sotto controllo. Io mi prendo i miei 10 minuti perché ho fatto il mazzo quadrato. Io non tengo le ditte alle spalle né il papà che mi dà i voti. I voti li ho conquistati con la mia forza, con la mia salute uno a uno. Toglietevi le ditte alle spalle, toglietevi (inc.), vediamo chi piglia più voti, è chiaro o no? Con l'aiuto di papà e le ditte alle spalle con i soldi faccio vedere quanti voti prende Pasquale Aveta. Siete bravi a fare i potenti, a non far parlare le persone, ma il figlio di un lavoratore che si suda il lavoro dalla mattina fino alla sera e ci rimette per fare politica, ve lo dice bello chiaro. Andatevene a casa propria. È chiaro o no? Perché spogliatevi dei vostri poteri e poi vi state con me, quanti voti pigliate. È chiaro o no? E mò sto zitto, ho finito i minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola alla Consiglieria Angelica Argentiere.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Sarebbe un appello accorato che potrei dire anche io, no? Quello dell'andarvene a casa. Iniziate a fare spazio già per le prossime amministrative. Fatta questa premessa a me viene da entrare nel merito

del secondo punto all'ordine del giorno, perché in realtà diciamo con l'intervento un po' di Aveta secondo me si è confuso un po'. Nel senso che la genesi di questa ragione nasceva dal fatto che non era citata la parola ambiente in una delle Commissioni. Poi che si voglia ragionare, aprire un capitolo a parte sulle materie singole per ogni Commissione è assolutamente, come dire, possiamo collaborare insieme con la prima Commissione e fare un ragionamento più ampio. Mi fa strano, fate i Consiglieri da vent'anni, ve ne accorgete adesso di quali sono le materie di Consiglio, cioè di Commissione Consiliare permanente. In realtà nasceva proprio da questo. Dal fatto che mancava la parola ambiente. E quindi diciamo si andava in maniera non formale per, come dire, dagli empirici ad avere, a trattare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – D'Ambrosio?

CONSIGLIERE ARGENTIERE – A trattare tematiche ambientali nella 6° Commissione presieduta dal Consigliere...

(Sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Visto che è una, come dire, un'informalità che abbiamo già notato già dall'insediamento del mio predecessore Gino, dal fatto proprio... Dall'insediamento proprio del giorno dopo che mancava la parola ambiente. Quindi la materia all'interno di una delle Commissioni Consiliari abbiamo iniziato un dibattito che è arrivato adesso, qui, in Consiglio Comunale. E per amore di verità mi dispiace non aver visto allegato ai punti all'ordine del giorno giustamente il verbale della prima Commissione, che è la Commissione

preposta ai regolamenti, ma anche i verbali di discussione nostra, interna della 6° Commissione Consiliare. Anche perché, per amore di verità il Presidente si ricorderà, era presente anche in una delle sedute, che poi ha portato all'inserire all'ordine del giorno della seduta di oggi questo punto e quindi mi dispiace che non è stato messo ed inserito questa parte, perché i passaggi erano diciamo, come dire, molteplici. Innanzitutto partire dal problema. Il problema era la mancanza della parola ambiente. Soprattutto se ne occupa la 6° Commissione? Nei nostri verbali di discussione noi non abbiamo detto se ne occupa la 6° Commissione. Devo dire che è una Commissione che lavora bene, è operativa, è attiva la Commissione presieduta dal Consigliere Ferro e di cui anche io ne faccio parte. E abbiamo sempre, come dire, accolto tutte le richieste da parte soprattutto dei cittadini. E quindi si creava proprio un problema formale, che quando si chiedeva, quando i cittadini mandavano delle comunicazioni alla Commissione ambiente non c'era praticamente il destinatario a cui inviarlo. E quindi mi dispiace proprio perché il Presidente era presente alla discussione, ovviamente nel senso cantiano del termine, forse una delle poche volte in cui non abbiamo discusso nel senso di litigare. E quindi l'esigenza nasceva dal fatto innanzitutto di poterla inserire in una delle Commissioni. Se la prima Commissione ha valutato che era competenza anche della 6° Commissione, noi non ci siamo mai tirati indietro finora e lo continuo a fare. Quindi dico che è prioritario per le comunicazioni dall'esterno, quindi con iniziative, segnalazioni, coinvolgimento della parte politica e, soprattutto, per audizioni cittadine visto che la nostra Commissione ne ha

registrato di queste cose. E quindi era una precisazione da fare, ma nonostante questo io anticipo il mio voto favorevole ovviamente all'integrazione dell'Art. 8, perché questo è uno di quei casi in cui la forma diventa anche sostanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Le volevo solo dire che il verbale della 1° Commissione ci sta. Se vuole glielo faccio leggere a Pasquale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, okay.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Del Prete.

CONSIGLIERE DEL PRETE – Presidente, sarò velocissimo. Giusto per rasserenare Pasquale. Pasquale, non è... Aniello Di Marzo non ha fatto il record. Il Comune di Giugliano 50 punti all'ordine del giorno. Giustamente il mio assistente mi dà la notizia, quindi non hai questo record. Tu che sei amante del (inc.). Detto ciò, pare che... Visto il suggerimento di un collega Consigliere leggi le carte. Almeno a me la delibera 2 e la delibera 8 non è arrivata.

CONSIGLIERE AVETA – È arrivata dopo.

CONSIGLIERE DEL PRETE – È arrivata dopo? Allora, chiedo scusa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Pellino scusa, a che ora è arrivata? Perché tu sei preciso.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Io mi trovo... La mia mail, almeno la delibera 28 non è arrivata. Però se è arrivata chiedo scusa, Presidente. Allora, se è arrivata chiedo scusa, rettifico e cose.

Fuori microfono

CONSIGLIERE DEL PRETE – Siccome io fino adesso non mi leggevo le carte, però un collega Consigliere mi ha detto uagliò leggiti le carte. Allora, io me le leggo e oggi ho trovato la 29. Però vi anticipo il mio voto positivo. Quindi vi voglio rasserenare, record con le Parti. Però giustamente sottolineando quello che diceva Angelica e l'amico Pasquale, visto che dobbiamo mettere mano e veniva invitato il Presidente della 1° Commissione Statuto e regolamento, vorrei Presidente, che tu facessi caso al fatto che noi abbiamo ancora tutte le regole a 30 Consigli. Siccome siamo 24, quindi le regole in qualche modo, in qualche maniera vanno riviste. Anche per quanto riguarda la formazione dei gruppi, per quanto riguarda il numero della formazione delle Commissioni, perché tu sei un amante dei numeri, allora dico perché non mettere mano anche a questa cosa? E così ci adeguiamo. Anche nel gioco delle Commissioni, 7, 8, cioè secondo me andiamo sicuramente meglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Al più presto, al prossimo Consiglio Comunale.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Presidente, velocissimo. No, va bene, volevo rispondere all'amico Consigliere Pasquale Aveta, il quale come me mi fa spesso compagnia a scrivere i verbali. Non sempre... Tu hai detto prima che le Commissioni non funzionano. Non sempre è così. Questo è anche un lavoro, è frutto delle Commissioni, no? Ne ha parlato Angelica Argentiere che più volte ha chiesto l'inserimento della parola ambiente. E quindi tramite il lavoro delle Commissioni ci troviamo adesso a votare questo atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo in votazione il capo numero 2.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 20 sì e un astenuto, l'atto passa. La parola a Pasquale Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, come dicevo, 5 minuti. Io sono preciso, sono ligio alle regole. Sono stato eletto Consigliere Comunale dal popolo, nessuno mi ha dato... Non sono Assessore, nessuno mi ha dato la delega. Rispetto ai 10 minuti degli interventi, ai 5 di motivazione, io mi prendo i miei minuti, tengo la coscienza pulita. Voi vi dovete vedere le vostre coscienze, che è stata posta così, va bene così. Basta, nessun problema. Allora, dicevo che come avevo preannunciato il mio voto è stato favorevole, perché quando c'è qualcosa di buono per la città ed è per l'Istituzione, il Consigliere Aveta c'è sempre stato e ci

ha rimesso di salute e anche di risorse per portare avanti i propri argomenti. Non ha mai lucrato niente dalle Istituzioni, perché a me le Istituzioni, caro Pasquale, no? Non è lo strumento che mi serve per raggiungere un fine. È chiaro? L'Istituzione si serve di me, è chiaro? Per poter raggiungere i propri fini, perché i regolamenti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Registriamo la presenza di Grimaldi Teore Sossio alle 21.45.

CONSIGLIERE AVETA – Posso riprendere Presidente? Allora, i regolamenti caro Pasquale, e gli Statuti, le carte non camminano da sole. Questa carta qua se la lasciamo cade a terra, non fa niente. Ma camminano se le persone che rivestono quelle Autorità stanno nelle Istituzioni e le fanno camminare. Se le cose non funzionano è perché noi non facciamo funzionare le Istituzioni. Perché l'Istituzione in se per se ha un fondamento... Ripeto? È chiaro? Quando ci lamentiamo che come anche voi delle distonie nella maggioranza, no? Credo che siete più insoddisfatti voi della maggioranza che noi della minoranza, perché noi siamo insoddisfatti in diminuzione, perché siamo in minoranza, no? Stiamo a pane e acqua ovviamente. Voi invece siete i soddisfatti, vi spostate a destra e a sinistra, perché trovate la posizione migliore dove c'è il sole alle spalle per poter meglio colpire l'avversario, pensando così di fare il gioco del più furbo. Così strumentalizzate le Istituzioni, le quali non producono niente, automaticamente chi deve governare fa pure piacere questa situazione, perché dice va bene, questi non dicono niente, io devo governare perché alla fine c'ho in mano l'Istituzione,

mi invento una mattina qualche cosa, un progetto e lo porto avanti. Nessuno mi dice niente. Uso anche il mio potere per cercare di fare stare zitte pure le voci che vanno fuori dal coro. È chiaro? Questa è la mia analisi cruda e precisa, ed è la fotografia della situazione. È chiaro? Quindi questo lavoro carissima Consigliera Argentiere, perché è uno dei pochi Consiglieri veramente presente sul banco delle Commissioni, pronta a seguire, dare un senso logico e un fine anche a difendere l'Istituzione che Lei rappresenta, cioè la Commissione, le varie Commissioni dove Lei ha diciamo che... Certamente che chi ha una Consigliera come Argentiere dentro è fortunato, perché significa che la Commissione funziona. E anche la Commissione dove io ho il piacere, diciamo così anche l'onore di dare un piccolo contributo è una Commissione che lavora e funziona, perché quel risultato dell'azienda speciale Consortile, caro Pasquale, è un risultato... Nelle nostre zone pensa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, storico, storico. Anche se non è stato fatto ancora niente, perché ovviamente questo è l'inizio. Quando nasce un bambino non hai fatto niente, lo dobbiamo crescere, lo dobbiamo portare a scuola, poi gli facciamo fare la prima Comunione, poi gli facciamo fare la Cresima, poi lo dobbiamo sposare pure, no? È ovvio. Ora è nata solo la creatura e adesso bisogna fare il resto. E qua ovviamente... Allora, il sottoscritto, caro Pasquale, anche fatto anche riunioni con il Sindacato insieme ai lavoratori dell'Ambito. È chiaro? Ha fatto riunioni per capire un poco le motivazioni che c'erano. E oggi, Sant'Antimo che è

un Comune che è stato sempre restio a seguire le logiche anche delle politiche sociali, ha risposto all'unanimità. Tutti e 24 i Consiglieri hanno votato questa azienda. Significa che il lavoro che ha fatto il Sindaco è un lavoro buono. Per carità, io non sto dicendo con... Gestito con l'ottimo Dottor Dragone che non c'è. Hanno fatto un ottimo lavoro. Anche la Commissione ha fatto una sua parte di stimolo, di cercare di spingere. Io ho chiamato il Sindaco per dire dopo che hanno fatto il Consiglio Comunale fai la riunione. È vero Sindaco? Fai il coordinamento e fai le proroghe ai lavoratori. È chiaro? E quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, vai alle conclusioni.

CONSIGLIERE AVETA – Io vado ai miei 5 minuti. La mia tribuna politica è di 5 minuti e posso... Perché il regolamento dice che io devo stare al... Fammi leggere il regolamento cosa dice? Per me questa è politica, tutta è politica, è chiaro? Io posso partire dal battito della farfalla e posso perdere la guerra, è chiaro o no? Dici ma il battito della farfalla che significa che uno ha perso la guerra? Perché il battito della farfalla è andato nell'occhio del cavallo che portava il messaggero, che non (inc.) non è stato fatto, volevano la terza guerra. Mò che c'entra il battito della farfalla con ha perso la guerra? C'è un concatenamento degli effetti logici, per cui chi vuole intendere intende. Se qualcuno non intende, come non intendevano gli Apostoli quando Cristo parlava e diceva ma questo è fuori tema? Anche il Signore era fuori tema. Anche i farisei dicevano che il Signore era fuori tema. Che stai dicendo? L'hanno ammazzato, scusa, o no? E

intanto quello che diceva le cose giuste, e mi sento un piccolo Cristo, caro Presidente in questo momento, è chiaro o no? E allora, se non capite il messaggio che io vi voglio dare alle vostre coscienze, interrogatevi un poco quando state in casa vostra, quando state con le sorelle, quando state con le mamme, il papà. Dice ma noi facciamo questa vita che noi stiamo consumando, no? Riusciamo a dare un senso a quello che facciamo o pensiamo che noi siamo eterni? Voi pensate che siamo eterni? No. Ho saputo purtroppo oggi che un mio caro amico dalla sera alla mattina si è trovato al Pronto Soccorso intubato, e mi dispiace pure. E se lo vedevi ieri sembrava proprio una rondine a primavera. L'ho visto io, una rondine a primavera. Voi pensate di essere eterni. Pensate alla morte e quindi pensando alla morte pensate a far del bene, pensate a fare bene il vostro dovere e poi cercate di avere anche le vostre soddisfazioni e cercate anche di rispettare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale vai al termine.

CONSIGLIERE AVETA – Tengo gli ultimi 20 secondi, tengo tutto sotto controllo qua. Non so che orologio avete, il tempo. Il tempo purtroppo alla velocità nostra è uguale a tutti quanti. Io tengo qua sotto controllo. Io dico interrogate le vostre coscienze, sennò non sappiamo manco domani chi siamo, eh! Pensate che oggi siete forti sulle vostre posizioni. Chissà domani chi si alza qua. È chiaro? Io penso soltanto che alla fine il bene che uno fa, che alla fine regge tutto, anche gli atti che noi facciamo e soprattutto quando parliamo... Di parlare di soldi, di povera gente, no? Che noi sprechiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale devi terminare per favore.

CONSIGLIERE AVETA – Quindi concludo. Ho votato favorevolmente, ho fatto l'interesse della città, tengo la coscienza pulita e non sono stato di parte, perché quando l'atto è preciso e puntuale il mio voto favorevole c'è sempre stato. Io ho votato bilanci positivi anche quando stavo all'opposizione e ho fatto la più beccera delle opposizioni. Non ho mai anteposto gli interessi personali, anche di parte con diverse amministrazioni. Ho votato i bilanci di Marco Antonio pure quando faceva l'opposizione l'altra volta Marco Antonio. Quello che il Sindaco non ha capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'abbiamo visto. Grazie, Pasquale. Con le stesse modalità votiamo l'immediata esecuzione. Okay. Il capo numero 3.

3° punto all'ordine del giorno: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera e) del D.lgs. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per questo ordine del giorno do la parola al Dottore Farella.

DOTTORE FARELLA – Dunque, come esplicitato nella proposta è pervenuta richiesta tramite un legale di liquidazione di una fattura nell'anno 2017, relativa all'anno scolastico 17/18 per fornitura di libri, di cedole librarie. L'importo è di 1.000 e rotti euro. Sostanzialmente da verifica effettuata la fattura risulta regolarmente accettata al sistema, quindi la prestazione è stata resa. Non ci sono state liquidazioni. Diciamo tecnicamente è un debito fuori bilancio. In verità per questa prestazione esistevano anche i residui fino al terzo anno successivo alla prestazione, che poi sono stati anche cancellati e quindi abbiamo determinato l'avanzo di amministrazione. La copertura della spesa avviene con lo stesso capitolo per il servizio per le cedole librarie a carico di questo esercizio, che presenta sufficiente disponibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi...

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, l'intervento c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, rinuncio all'intervento per rispetto al Dottor Farella, perché è una persona che lavora, è sempre una persona trasparente, tutto

quello che fa lo motiva. Rinuncio al mio intervento. Per me quello che ha fatto lui è fatto bene. Già anticipo il voto favorevole, senza motivazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Dottore, mettiamo a votazione il capo numero 3.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, con 21 sì e un astenuto l'atto passa. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione.

Introduciamo il capo numero 4.

4° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 206 del 28/11/2022, ad oggetto riqualificazione di alcune strade cittadine con implementazione della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti; approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'Art. 23 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche. Variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024, elenco annuale 2022. Variazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 "

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 4. *Premesso che questo Ente con deliberazione n° 15 del 30 giugno 2022 ha approvato il bilancio annuale pluriennale 2022 e 2024;*

Che l'Art. 175 dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali approvato con D.lgs. 267/2000, dispone che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza;

Che, inoltre, sempre lo stesso Articolo stabilisce che le variazioni di bilancio possono essere approvate dalla Giunta Comunale, salvo ratifica pronunciata nei 60 giorni successiva a pena di decadenza;

Che in esecuzione del dettame indicato stante l'urgenza, la Giunta municipale per assicurare quanto in oggetto indicato con deliberazione 206 del 28 novembre 2022 ha apportato le variazioni di bilancio provvisorie come disposte dall'Art. 163 comma 1 del 267/2000, di cui allegati facenti parte integrante deliberato di cui sopra;

Che sulla variazione operata dall'organo esecutivo con delibera sopra indicata è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti n° 105 del 5/12/2022 allegato 19 al verbale n° 69 del 5/12/2022 del Collegio ed acquisito al protocollo 26238 del 7 dicembre;

Che il procrastinare dell'adempimento da parte del Collegio dei Revisori direttamente sul deliberato ratificato trova conforto nella risoluzione del Ministero dell'Interno, la quale in proposito così recita:

In caso di variazioni attuate in via d'urgenza dalla Giunta il parere dell'organo deve essere formulato al momento della ratifica della variazione da parte del Consiglio Comunale;

Rilevato che in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo il Consiglio Comunale è tenuto ad adottare entro i successivi 60 giorni e comunque non oltre il 31/12 dello stesso anno i provvedimenti ritenuti necessari nei quali i rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata;

È d'uopo, pertanto, sottoporre a ratifica Consiliare il deliberato di Giunta Comunale n° 206 del 28 novembre 2022 allegato alla relativa proposta, corredato dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti di questo Ente per formarne parte integrante e sostanziale, precisando che si omette il visto di regolarità contabile già assolto con la delibera di Giunta che qui si ratifica;

Tanto premesso, visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi propone di ratificare in esecuzione dell'Art. 175 del Decreto 267/2000 il

deliberato della Giunta Comunale 206 del 28 novembre, ad oggetto riqualificazione di alcune strade cittadine con implementazione della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti;

Approvazione del progetto di fattibilità tecnica (inc.) ai sensi dell'Art. 23 del Decreto 50 del 2016 e successive modifiche;

Variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2022 e '24, elenco annuale 2022;

Variazione di bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022.

Se non ci sono interventi?

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, è una delibera? O ce la spiega. Non so. Non è che te la voglio far leggere tutta, sarebbe mastodontica, però visto che tu l'hai messo all'ordine del giorno, conosci bene l'atto, se me lo vuoi spiegare tu come funziona, che cosa stiamo approvando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Avevo chiamato il Dirigente tecnico. Possiamo dare la parola al Sindaco che è edotto in materia.

CONSIGLIERE AVETA – Se il Sindaco è preparato.

SINDACO – In questa delibera non facciamo altro che modificare un mutuo che abbiamo già approvato nel bilancio, nel nostro bilancio di previsione, che prevedeva per l'importo di 2 milioni la messa in sicurezza delle strade cittadine per aumentare la sicurezza, come dicevo, sia dei pedoni che dei ciclisti. Ci siamo resi conto che con tutti i finanziamenti avuti, forse 2 milioni erano eccessivi, perché molte vengono finanziate con... Che avevamo già considerato, vengono

finanziate con altre opere. E allora ci siamo posti un progetto ambizioso. Come sapete stiamo lavorando da anni per il progetto della nuova Piazza Umberto I. Ne abbiamo parlato già durante altri Consigli Comunali. Quindi l'idea è stata perché non dare anche una nuova luce a Piazza Umberto I? Molto spesso, e qui ci sono bravissimi Architetti e Ingegneri. Molto spesso si pensa a fare soltanto l'opera, così, di costruzione, senza badare all'impatto che la luce può dare. Io lo dico sempre. È come andare in un ristorante stellato dove ti aspetti il massimo del mangiare e poi vedi che c'è un lampadario appeso come c'erano nei... Senza nulla togliere, nelle sale antiche delle nonne. Allora, questa è stata l'idea ed è questo il motivo per cui avendo soldi a sufficienza per mettere in sicurezza quanto più possibile le strade, abbiamo pensato di abbellire ulteriormente la nostra Piazza. D'altronde anche la Sovrintendenza ci ha chiesto quando abbiamo presentato il progetto di riqualificazione della nostra Torre Civica, ci ha chiesto quale fosse l'impatto della luce sulla struttura riqualificata. È stato questo il motivo per cui abbiamo pensato di suddividere il mutuo così e di dividerlo in un milione e mezzo per la sicurezza delle strade e 500.000 euro per donare una nuova Piazza, una nuova luce alla nostra Piazza Umberto I.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE AVETA – No Presidente, calma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi la parola?

CONSIGLIERE AVETA – Sì sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – No, perché stavo guardando... Perché è la prima volta che vedo la delibera. Si è parlato dell'argomento, sto già nell'intervento, per carità! Non voglio certamente mettere in discussione quello che dice il Sindaco, ma ci sono alcune cose che volevo... Vediamo se riesco a vedere dove sta... Allora, io penso, e questo non vedo il Segretario Dragone, perché era lui che in quel momento ha redatto la delibera. Sì, era lui era presente, il Segretario che curava la verbalizzazione e quindi era in sede referente e consuntivo, secondo me ha sbagliato a fare l'oggetto della delibera. Che l'oggetto della delibera non è la riqualificazione di alcune strade cittadine con implementazione della sicurezza dei pedoni e dei ciclisti, ma l'oggetto doveva essere un altro. Doveva essere... Siccome dobbiamo fare l'illuminazione della Piazza e là ci siamo resi conto che i soldi sono troppi, pigliamo una parte di questi soldi e li mettiamo sull'illuminazione della Piazza. Quindi non è la riqualificazione della sicurezza, ma il ridimensionamento della riqualificazione delle strade cittadine, no? Per poter fare l'illuminazione della Piazza. Quindi l'oggetto non è coerente con lo sviluppo dell'atto. Non so se ci sono dei vizi qua, ci possono essere dei vizi. Qua c'abbiamo anche un Sindaco emerito, potrebbe anche lui dirci qualcosa nel merito, perché l'oggetto dice una cosa e poi il deliberato ne dice un'altra. Perché poi alla fine questo sottende un atto di indirizzo. Se voi non l'avete capito, che vi è sfuggito alle vostre intelligenze, è sfuggito alla vostra attenzione vi richiamo un poco all'attenzione. Siccome questo ha dato un atto di indirizzo di Governo, in

cui si è deciso senza... Uso una forma impersonale. Si è deciso di fare l'illuminazione. Dove sta il deciso? Non si sa. Con chi è stato deciso? Non si sa. Quali tecnici devono lavorare là? Non si sa. Però si è deciso di fare questa illuminazione. Siccome i soldi sulle due strade sono soldi della Cassa Depositi e Prestiti, quindi sono soldi che dovranno pagare i frattesi e dovevano servire per implementare la sicurezza dei frattesi, noi ci accorgiamo a un certo punto che i soldi abbiamo messo in sede di bilancio erano troppi. Forse li volevamo tenere troppo sicuro, vogliamo viziare troppo i frattesi. È meglio che facciamo correre qualche rischio in più, questi si stanno attenti un poco meglio. Diciamoci un poco le somme, in modo tale che cerchiamo di recuperare anche le somme per fare la strada. Quindi qua non votiamo la riqualificazione. Stiamo votando un atto di indirizzo che voi non avete preso, che noi non abbiamo preso perché anche io ho votato il piano triennale delle opere pubbliche e ho votato il bilancio. Cioè, c'è stato un Ente filosofico che ha deciso di fare la Piazza, che era una cosa buona e che meritava anche l'applauso questo Ente, e ha detto si deve fare. Ridimensioniamo i soldi della riqualificazione della sicurezza per fare la strada, per fare l'illuminazione a mo di Barcellona. Quindi ovviamente, visto forse che il progetto della Piazza non aveva una firma pesante come avevano messo i nostri nonni, avevano fatto costruire la Casa Comunale da un certo signore sconosciuto che si chiamava Vanvitelli e ha fatto una Reggia da qualche parte, qualche casino da qualche parte, qualche cosa a Carditello, l'avevano chiamato anche a Fratta e c'avevano fatto fare anche la Casa Comunale. E noi avevamo a Fratta una casa di

Carditello. O sbaglio? Mi perdonate, è così? Era fatta da Vanvitelli? Menomale. È rimasta solo la torre di Vanvitelli. Il resto a noi, la nostra ignoranza l'ha buttata a terra per fare già un altro intelligentone che fece un'opera modernissima, no? Che a un certo punto stonava con la Piazza, si sono resi conto, caro Enzo Pellino, che hanno fatto una stronzata. Hanno rischiato i fondi di Gennaro a Corso (inc.). Penso più o meno, così, non è un'epoca che ho vissuto io. Tu hai visto dove sono. E hanno cercato di adeguare un po' lo stile alla Piazza con le colonne toriche. Ogni anno quando si vogliono apparare tipo a via Roma, no? Fanno la colonna torica. È vero Architetto? Cerchiamo anche di capire, perché fanno le colonne toriche, è chiaro? Per nascondere questa spesa indebita di soldi pubblici, è chiaro? Ecco. Allora, in questo momento voi state votando un atto di indirizzo che a suo tempo non avete dato, ma votando lo date, lo confermate e quindi vi assumete la responsabilità. E quindi anticipo già il voto contrario il sottoscritto, perché non è porsì contrario a fare l'illuminazione barcellonaiana di Fratta. Poi vedremo questo scienziato che verrà a Fratta a fare queste luci rispetto alle fontane che si accendono con i computer, che vedremo anche le luci...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ho cercato di capire. Sarà una sorpresa. No no, io sinceramente sono andato dall'Ingegnere Raimo a chiedere i progetti, li ho caricati sulla penna, però non ho avuto il tempo ancora di vederlo. Qualche cosa il Sindaco anticipò con delle fotografie, non mi sembrava malvagia la cosa. Però il mio non è un giudizio tecnico, cioè mi posso fermare alla firma. Una cosa che

uno si mette in capo dimissione (*fonetica*) o si mette in capo di quello che tiene, e una cosa che si mette in capo di Pasquale Aveta. Ci sta qualche differenza, no? Quindi per tutto che Pasquale sia un capo artigiano e sa cucire anche bene. Ma la firma è sempre una firma. Noi apriremo certamente la Piazza di Renzo Piano, abbiamo un bravo professionista che si cimenta a fare le cose. Certamente voi approverete questa cosa, perché giustamente in questo momento voi dovete votare, dovete approvare questo atto, perché se non lo approvate secondo me sono dolori, sono guai se non votate questo atto, perché vi sfido a non votarlo e assumetevi le conseguenze. Se voi mi sfidate, io vi sfido. Non votate questo atto, vediamo che succede, se comandate ancora o non comandate più. Vi sfido davanti ai cittadini di Frattamaggiore non votate questo atto, tanto non succede niente. Le luci non le mettiamo, non ci stanno i bambini che non mangeranno, non ci staranno donne che non allatteranno i figli, non si faranno le luci, però vediamo se voi avete dignità. Non avete dignità, perché voi l'atto lo voterete, perché per principio dei vasi comunicanti quello che manca a una parte poi compensa l'altra parte di equilibrio, e allora si fa l'equilibrio, giusto? Un poco a me, un poco a te. Questo è il principio, cari telespettatori che ci seguite, che regna in queste Istituzioni. E la maggioranza usa questo tipo di criterio, è chiaro? Quindi avremmo altri atti che peggioreranno ancora la situazione. Se questa è la premessa della parte finale di questa Consiliatura, io non ci sto, perché vedremo atti ancora peggiori di queste cose qua. Vedremo correnti che si disperdono da qualche parte. Vedremo colonnine che si alzano da qualche parte, vedremo

palazzi che si mettono ad altre parti. Già io ho contato 100 appartamenti che si devono fare a Frattamaggiore tra via Don Minzoni, via Ianniello e via Humana. Ho scoperto altri 30 appartamenti in via Humana che in un palazzo scarrupato hanno cacciato fuori gente che ci abitava da quaranta anni, e forse qualcuno conosce anche Francesco Russo, no? Che è medico di famiglia. Hanno cacciato pure i vecchi, perché devono buttare quel palazzo a terra che è di 30 appartamenti. Via Cumana informatevi, andate dall'Ingegnere Raimo che ora sta festeggiando con la moglie, e ha ragione di festeggiare, perché uno che fa fare un PEP a degli stupidi che siedono in Consiglio Comunale, quando noi i PEP li abbiamo fatti in 10 anni. Con Francesco Russo abbiamo fatto 50.000 riunioni per non farli questi PEP. Voi fate fare un PEP a un solo Ingegnere che si mette là, ti caccia fuori e non riceve manco. Voi non avete dignità e non avete manco tribuna per parlare alla gente. Io voglio vedere, tanto io sono anziano, verrò sotto i vostri palchi a sentire, a vedervi parlare, a usare la vostra retorica. Voglio vedere i contenuti, gli attributi che cacerete quando avete sfregiato Frattamaggiore con questi atti che state facendo qua. Quindi sapete adesso. Io ho messo in guardia che lo state votando stasera. State votando un atto di indirizzo che non avete dato, che la Giunta legittimamente, perché dice il Consiglio Comunale non ha detto niente, mi piglio io nel potere residuale, posso fare parte di tutto l'indirizzo, poi sarà il Consiglio che mi andrà a poggiare o mi fa... Poi mi trovo io la... Come diceva Abramo Lincoln, mi vado io a comprare i Consiglieri per cercare di fare un... L'importante è che dopo la schiavitù la leva, perché anche la schiavitù fu

tolta comprando i Consiglieri, comprando i Consiglieri del complesso a uno a uno, tutti in base con la regola gesuitica. Lincoln si chiamava a uno a uno: che ti serve? Questo. Non ti preoccupare, avrai questa cosa, però devi votare contro la schiavitù. Così è stata eliminata la schiavitù, con una corruzione, con la corruzione. E la corruzione è parte, è disamine delle Istituzioni e ci sarà sempre la corruzione, non c'è niente da fare. Certamente non la toglieremo noi la corruzione, però si può anche avere la coscienza pulita di dire le cose come stanno e rischiare le lire, non di togliere il male, ma di cercare di svegliarsi un poco e dire questa amministrazione la regge i Consiglieri che votano, che si conquistano i voti giorno per giorno, che il voto non se lo comprano, che se lo vanno a prendere a uno a uno. Alle spalle non c'hanno nessuno, combattono, si mettono lo zaino sulle spalle. Dicevano le persone, Giovanni, dicevano, gli levano da mezzo alla via. Ci danno un indirizzo, dice fai questo per bene. Non chiedono niente in cambio.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, non è uno scambio, perché io indirizzo, è chiaro? Non siamo in campagna elettorale, posso indirizzare, è chiaro? Mi chiedono aiuto e io metto a disposizione. Se a te ti chiedono un progetto gratis, tu ce lo fai è voto di scambio? No. Se lo fai in campagna elettorale sì, ma lontano dalla campagna elettorale no. Questo non succederà mai, questo lo so che non si fanno i progetti gratis. È chiaro, voi non li fate i progetti gratis, però io i progetti li faccio gratis, perché mi piace togliere le casse in mezzo alla strada, mi piace un

futuro come diceva San Giovanni in Bosco. Pure quello era voto di scambio San Giovanni in Bosco. Pigliava i ragazzi, li metteva a lavorare, gli imparava il mestiere e li metteva a fare...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale vai alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – Quindi preannuncio... Non ho capito?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – È chiaro, è chiaro. Io non ho usato questo linguaggio, non mi appartiene, io non ho mai fatto voto di scambio. Io voglio stare con tutti quanti sudati e certificati. Io li conosco a uno a uno chi mi ha votato. Forse molti Consiglieri non sanno manco le persone che li hanno votati. Non lo sanno manco quelli che li hanno votato, è chiaro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale vai alla conclusione.

CONSIGLIERE AVETA – Andate ad interrogarvi. No, perché vedo che uno cammina e nessuno ferma. Dice come questo ha pigliato tutti questi voti, nessuno lo ferma? Io con 350 voti tengo la gente la domenica sotto la casa mia, che mi chiedono chi per un problema chi per un altro, tutte cose legittime, però vengono a chiedere programmate. No, Raffaele? Quante persone ci fermano a noi e ci dicono che nelle disfunzioni del sistema come devono risolvere i guai loro, tutto Pronto Soccorso sociale sono, perché da noi vengono la gente con i problemi, non viene la gente a portarci le sfogliatelle.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Questa è proprio evasione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Quindi mi taccio e preannuncio il voto contrario, poi nelle motivazioni dirò il resto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – In realtà il Sindaco è stato estremamente, come dire, chiaro e sintetico, perché poi... Insomma, le carte veramente sono molte. Io ne ho stampate qualcuna per leggere. Insomma se non fosse stata per la chiarezza ovviamente di Marco avremmo avuto qualche difficoltà, almeno io a capirlo. Però avendo letto le carte ovviamente la parte pregnante dell'oggetto della delibera di Giunta più o meno dice quello che dice praticamente Pasquale Aveta, cioè la riqualificazione di alcune strade cittadine, tu l'hai letto chiaramente. Poi alla fine diventa estremamente sintetica la delibera. Cioè, su 10 parole stanno 74 numeri. Cioè nel senso che variazione al piano triennale 2024, elenco 2022, annualità 2022, CUP F77, cioè voglio dire diventa complicato. In realtà basta leggere ovviamente l'esercizio 2022, la competenza della spesa dove c'è in maniera molto chiara e sinottica quello che diceva il Sindaco, nel senso che si sono impegnati 2 milioni di euro per la riqualificazione delle strade cittadine al capitolo 2717/0/0 etc. etc., e si sono stornati, quello che diceva appunto Marco, 500.000 euro al capitolo 2752/0/0 per fare ovviamente le... Però ovviamente c'è questa tabella che in realtà allegata aiuta tantissimo. Però personalmente, questo lo dico all'amico... Ah, non c'è. Al Segretario Generale, che magari se nel frontespizio della delibera di Giunta avesse messo un po' quello che Marco ha

detto velocemente probabilmente non si sarebbero creati tutti questi equivoci, perché io leggendo la delibera così e non leggendo questa tabella sinottica ovviamente dell'esercizio di competenza 2022 delle spese, probabilmente avrei capito tutt'altro. Cioè Marco poi ha fatto una cosa, anche voi. Quindi voglio dire è stata un'impressione comune, quindi per questo dico all'amico Aveta diciamo se leggi la tabella sinottica, io l'ho letta, effettivamente diventa un po' più chiara. Diciamo il contributo non è stato molto della politica, che è un po' difficile. Hanno scritto male la delibera di Giunta, Pasquale. Quindi non è il problema politico, ma è un problema amministrativo.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Il Segretario, sì. Il Segretario. Quindi da questo punto di vista ovviamente il Sindaco ha contribuito a rendere un po' chiarezza sulla cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo in votazione il capo numero 4.

Si procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 23 presenti, 18 favorevoli e 5 astenuti. La parola alla Consiglieria Argentiere. Motivazione, vai.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – ...*(Fuori microfono – inc.)*...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se mi chiedi l'appello, io faccio l'appello. Come vuoi tu. Prego.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – ... (ARGENTIERE ANGELICA : Senza entrare nel merito delle variazioni, ma esistono le regole ed esistono le eccezioni: la regola è che la variazione di bilancio è atto di competenza del consiglio comunale perché è un atto di indirizzo politico, come strumento decisionale del cosa fare e quando farlo. La giunta può approvare le variazioni del bilancio ma è un'eccezione e lo può fare quando c'è l'urgenza.

Adesso, se io ho un'esigenza ad ottobre e aspetto dicembre oppure se ho un'esigenza a giugno e aspetto ottobre o in generale su un problema ci dormo sopra e assumo un atteggiamento inerte, magari allo scopo di maturare l'urgenza, ovviamente non siamo più di fronte ad un'eccezione, ma ad un'eccezione che diventa regola. Tutte queste variazioni di bilancio che sono state effettuate dalla giunta, a nostro avviso, non sono motivate perché l'urgenza non va semplicemente dichiarata ma va spiegata: io faccio questa cosa oggi perché non l'ho potuta fare prima.

A che serve il consiglio comunale in questo comune? A ratificare gli atti di giunta? Se l'eccezione diventa regola, lo ripeto, siamo di fronte ad un ribaltamento di rapporti istituzionali tra consiglio comunale e giunta.

Secondo il nostro gruppo consiliare questo è un problema molto più serio di quello che si potrebbe sollevare entrando nel merito delle singole variazioni, che tutto sommato sono anche comprensibili, quello che non si comprende è il motivo per cui non si sia stato indetto un consiglio comunale nei termini in modo da poterne discutere. Il consiglio non può essere spodestato in maniera così

dozzinale delle sue funzioni perché è uno strappo istituzionale serio, non solo nei confronti dei consiglieri di opposizione e minoranza ma anche nei confronti degli stessi consiglieri di maggioranza. Non vorremmo mai pensare che i colleghi della maggioranza non siano ritenuti all'altezza di poter discutere di queste problematiche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – ...(*Microfono spento – inc.*)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consiglieria. La parola a Francesco Russo. Per le motivazioni Dottore. Ha fatto già?

CONSIGLIERE RUSSO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola ad Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Il problema è che gli amici della minoranza mi hanno esortato ad astenermi anche per attenuare un poco i toni, perché sennò diventa poi un discorso troppo personale e non politico, e si rischia di perdere la natura politica del ragionamento. Qua siamo anche persone che si frequentano tutti i giorni, viviamo nello stesso paese. E quindi certo non dipende da me che poi dopo non ci dobbiamo salutare. No. Significa che abbiamo fallito nel ruolo politico. Noi stiamo qua decidendo, diciamo liberamente quello che pensiamo, cercando di rispettare i ruoli, rispettare le varie dignità e quindi pretendiamo rispetto anche dei ruoli e della dignità. E se uno assume un atteggiamento, si mette sulla barricata, significa non rispettare la propria dignità e non rispettare nel

ruolo, e non gli viene riconosciuto il valore e anche la storia. E viene messo nel cesto, no? A mischiare le arance, caro Presidente, è chiaro? Perché noi un po', dopo vent'anni che stiamo qui dentro penso un po' la storia politica di Fratta l'abbiamo fatta. E quindi quando si va a valutare una persona, quando si va a dire, si va a scegliere, si va a dare un peso anche a un indirizzo, no? Penso che bisogna anche tener conto del pensiero, anche della storia e del cammino e dei sacrifici che ha fatto una persona per mantenere un livello di attenzione su Frattamaggiore che non è una città che ti regala qualche cosa, caro Presidente. A me non mi hanno mai regalato niente. Anzi, come dico ho ottenuto sempre meno di quello che ho dato. Figuratevi un bilancio mai capito, perché non avendo, come dire, risorse da mettere in campo, ho sempre messo la mia persona in campo con il mio modo di essere e il mio pensiero. E su questo ho sempre questo, l'appoggio e il consenso. È chiaro? Quindi non ce l'abbiamo certamente con chi farà la Piazza a Frattamaggiore, speriamo che la faccia bene e si assumeranno le responsabilità, no? L'astensione questo significa: non prendersi la responsabilità, anche questo significa, di dire questa Piazza l'ho fatta nel bene e nel male. Se è fatta bene i complimenti andranno... L'applauso andrà a chi l'ha fatta. Se l'ha fatta male le responsabilità se le prenderanno chi l'ha fatta. Così anche l'illuminazione di Fratta. L'unica cosa su cui, ecco, questo pendere sulla parte dell'opposizione è che già l'impianto della delibera era un po' contorto, non era chiaro. Si voleva un po' nascondere un atto di indirizzo che è stato anticipato rispetto ai poteri del Consiglio. Ed è stato anticipato, e si poteva anche dire prima questa cosa, nelle

Commissioni ci vediamo tutti i giorni, che è nata l'idea, si è accesa una lampadina, no? Cioè chiaramente noi diciamo no. Avete mai sentito dire Aveta, dire: "No, questo s'adda fa". – Io sono sempre una persona del fare, però è una questione anche del rispetto, perché quando sono venuti a casa mia a chiedermi l'aiuto io l'ho dato senza contrattare. Le persone l'hanno dato contrattando, caro Presidente, e hanno anche tradito la fiducia. E ora tengono anche il rapporto ancora. Chiedono fiducia e non ho contrattato. Se lo vanno a fare all'opposizione, è chiaro? Allora, noi dobbiamo capire la natura di questi rapporti, il rispetto che c'è di questa cosa qua. Che se io non stimo una persona e non ho volontà di stabilire le relazioni a una persona non ci vado a chiedere niente, manco il saluto, cioè non mi interessa quella persona. Ma se quella persona, io vado dove è la persona e dico voglio sentire il parere, voglio sentire... Mi fa piacere dare un contributo, e io i contributi li ho dati sempre gratuitamente. Le mie campagne elettorali le ho fatte senza mettere il carburante nella benzina la macchina prima, caro Franco Del Prete. Mai fatto campagna elettorale. La macchina.., mi sono inventato io il carburante. Figurati un po' mi sono fatto spingere dalle persone la macchina.

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, sono andato all'antica Roma, quando gli schiavi che spingevano, portavano una cosa per dire. Sono gli elettori che hanno spinto la macchina, perché tu alla fine metti a disposizione delle persone, sei una persona del posto e vivi la loro realtà come fa l'amico Raffaele Parolisi, poi quando vai in

campagna elettorale ti alzano come il... Ti fanno il panegirico e ti fanno uscire il risultato. Questo è un modo di fare politica, un modo di persone che si avvicinano al popolo. Io spero che anche nel futuro Fratta venga governata da uomini del popolo. Uomini che escono dal popolo, che hanno le radici nel popolo, che tutto quello che hanno fatto se l'hanno conquistato con le loro forze, che sanno che significa il lavoro, sanno che significa uscire fuori la mattina e non sapere se tornare a casa, per portare i soldi a casa per mantenere la famiglia e vivere in un contesto di precarietà. Quindi non mi sono voluto mettere contro i professionisti che hanno lavorato, non sono adeguato alle motivazioni della minoranza. Mi sono astenuto e valuteremo il lavoro. Se la cosa è fatta bene faremo l'applauso, mi unirò al coro degli applausi, va bene? Però se le cose vengono fatte male mi unirò al coro dei rischi, se permettete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. Con le stesse modalità vogliamo votare l'immediata esecuzione. La parola a Pasquale Gervasio.

CONSIGLIERE GERVASIO – Pasquale, ti volevo ricordare una cosa importante. Sicuramente lo sai. Diamo merito che la Casa Comunale, il Palazzo dove stiamo adesso fu progettato all'epoca dall'Architetto Sirio Giametta, così come anche l'ospedale di Frattamaggiore. Comunque io parlo per noi frattesi, perché ricordiamo anche l'intervento che ha fatto per il Posillipon, quindi un Architetto famoso frattese. E poi volevo votare la sospensione per 5 minuti. Mettiamo in votazione una proposta di sospensione per 5 – 10 minuti. All'unanimità.

Sospensione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego. Introduciamo il capo numero 5.

5° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale del 17 ottobre del 2022, ad oggetto lavori per la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, per la messa in sicurezza del territorio Comunale, presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del POC, legalità del 2014/2020, programma operativo complementare, legalità 2014/2020, procedura d'invito per l'individuazione di interventi di sorveglianza tecnologica del territorio nelle Regioni di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori e delle Regioni target, approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica. Variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024, elenco annuale 2022. Variazione di bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se qualcuno intervenire? La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Allora, il capo che stiamo discutendo è un progetto che abbiamo presentato per un finanziamento, un finanziamento nell'ambito del POC legalità.

Se ricordate tutta la polemica che ci fu nel primo finanziamento del sistema di

videosorveglianza che furono esclusi per una serie di motivi dovuti ad un punteggio secondo noi attribuito in modo errato, perché teneva più conto del numero inferiore di abitanti rispetto all'indice di ...*(fuori microfono – inc.)*...e quant'altro, ...*(fuori microfono – inc.)*... di tutti i Comuni, quasi tutti i Comuni della Campania. Il Ministero poi intervenne concedendo un finanziamento di... Un nuovo bando ad agosto sempre nell'ambito del POC legalità 2014/2020 per i Comuni superiori a 20.000 abitanti, dove c'era anche il nostro Comune. Questa è la variazione per l'approvazione del progetto. Scadeva il 20 ottobre la presentazione del bando, quindi l'approvazione del progetto e l'istituzione poi dei capitoli per l'eventuale finanziamento qualora fossimo ammessi al finanziamento. Vi do un aggiornamento, nel senso che i progetti hanno due step di valutazioni. Il primo viene fatto dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica a Napoli, che è stato fatto il nostro progetto e ha passato il primo step. Adesso è al vaglio del Ministero per la graduatoria definitiva. Quindi siamo in attesa, e in questo caso aumenterebbe ulteriormente la sicurezza della nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Nelle motivazioni che hai detto, noi non abbiamo usufruito di questo finanziamento, perché praticamente c'era poca congruenza...

SINDACO – No, nella precedente graduatoria un punteggio che dava fino a 10 punti era il numero di abitanti inferiori a 10.000. Dava un numero, un punteggio più elevato rispetto a città con abitanti superiori. Quindi è capitato che il Comune di Frattamaggiore per esempio pure avendo un indice di atti più alto rispetto a un

Comune del Nord Italia è risultato millesimo. Ma perché, Frattamaggiore millesimo, Caivano mille e seicentesimo mi pare, Arzano... Perché c'erano dei parametri che purtroppo attribuivano un punteggio a seconda del numero di abitanti e non sulla reale esigenza della videosorveglianza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il capo numero 5. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 15 voti favorevoli e 6 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 25 presenti, 15 favorevoli e 6 astenuti, l'atto passa. Le motivazioni per Argentiere Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Allora, in realtà è un rafforzativo rispetto anche già all'intervento di prima, che un po' va a convogliare tutti poi i punti successivi, no? Nel fatto di necessità ed urgenza, cui si è arrivati alla ratifica. Questo è uno di quei casi... Ne discutevo, insomma l'avevo accennato già prima nell'intervento, dove prendo l'atto, che si riferisce ad un avviso Ministeriale del 2 agosto, con conseguente delibera di Giunta del 17 ottobre. Visto che in quel frangente noi ci siamo radunati in un Consiglio Comunale per il 10 ottobre, invece di votare oggi una ratifica di una delibera di Giunta del 17 ottobre, non poteva diventare questo un atto di quel Consiglio Comunale? Dove sono i Consiglieri Comunali in prima persona. Sto insistendo su questo rovesciamento del ruolo che ho riferito nel mio intervento di motivazione precedente. Cioè, è sempre questo. Laddove c'è la necessità e l'urgenza, allora c'è la Giunta che poi

dopo... La delibera di Giunta che poi dopo viene ratificata in Consiglio Comunale. Questo era uno di quei casi di necessità e d'urgenza? Non poteva già intervenire il Consiglio Comunale su questo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – No, perché il progetto doveva essere approvato dalla Giunta. La Giunta l'ha approvato il 17 di ottobre, quindi dopo il Consiglio del 17 ottobre, e e nella stessa delibera ha istituito i capitoli per l'eventuale finanziamento in entrata e in uscita. Quindi no, perché la competenza di approvazione del progetto è della Giunta e non del Consiglio. Noi qui ratifichiamo la variazione di bilancio, non il progetto che è di competenza della Giunta e che va approvato dalla Giunta.

CONSIGLIERE ARGENTIERE - Prevedeva l'approvazione della Giunta una variazione di bilancio. Poteva essere fatta in tempi congrui, così, senza ad arrivare..?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No Gennaro, per favore dopo.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, va bene, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Finisci Angelica.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – No, va bene. Poiché si... Come dire, si intraprende una discussione per me va bene. La questione è proprio questa. Sul rovesciamento del ruolo Istituzionale, sempre i Consiglieri di maggioranza...

SINDACO – Scusate. Sarebbe stata sempre una variazione di bilancio, perché il bilancio noi l'abbiamo approvato il 30 giugno, il bando è del 2 agosto e quindi

l'abbiamo fatto dopo. Probabilmente se avessimo approvato il progetto il 9 di ottobre, avremmo fatto la ratifica della variazione di bilancio il 10 di ottobre e non il...

Fuori microfono

SINDACO – No, ma il bilancio l'abbiamo approvato il 30 di giugno, quindi sarebbe stata sempre una variazione di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Giusto per chiarezza. In realtà in questo caso noi parliamo di variazioni fondate su finanziamenti e su richieste di finanziamento. Il punto è che per approvare il progetto è necessario... Che è di competenza Giunta, o almeno fino a livello definitivo di competenza Giunta, è necessario acquisire i pareri non solo tecnici ma anche di regolarità contabile. E un po' il serpente si morde la coda, nel senso che il parere di regolarità contabile sul progetto io non lo posso acquisire perché in quel momento non ho la previsione a bilancio. Inserire una previsione a bilancio deliberandola preventivamente di Consiglio Comunale senza avere un livello di progettazione adeguato, approvato, mi renderebbe molto difficile individuare l'importo per il quale vado a variare. Quindi alla fine diventa obiettivamente un'operazione più snella, più veloce, quella di fare contestualmente l'approvazione del livello progettuale e la contestuale variazione non solo del bilancio, ma anche solitamente del piano triennale o annuale dei lavori. Per questa tipologia di variazione chiaramente.

CONSIGLIERE ARGENTIERE – Okay, mi è chiaro. Però, come dire, rimane sempre... Cioè l'astensione rispetto alla metodologia complessiva per cui si è arrivati a tutti i punti dell'ordine di oggi del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Mi sembra che dopo la pausa di riflessione i lavori siano ripresi in maniera più spedita e molto più tranquilla. Sindaco, io praticamente mi sono astenuto con motivazione... Diciamo un'astensione favorevole solo perché nasce da una... Se diamo una lettura molto rapida, forse sicuramente tu mi puoi dare un supporto maggiore, perché leggendo l'Art. 2 degli strumenti attuativi, leggo ovviamente che ci saranno 19 postazioni, tra cui ovviamente 7 telecamere OCR, cioè letture di targhe e 12 telecamere praticamente a telecamera contestuale anche di lettura notturna. E leggo ovviamente le postazioni. Appunto queste 7 postazioni con 19 telecamere e le strade. Credo che siano praticamente... Va bene, la sede operativa, il CED sarà al Comune, poi leggo via Roma, via 31 Maggio, via Della Libertà, via Mazzini, via Pezzella, via Vergara e via Stanzione. Certo, è ovvio che stiamo parlando di 150.000 euro o giù di lì, quindi già è uno sforzo notevole avere 19 postazioni con telecamere così avanzate e quant'altro. Però voglio dire con molta franchezza vedo praticamente alcune strade importanti, che fondamentalmente sono di confine anche con molti Comuni, per esempio via Ianniello, via D'Ambrosio, la stessa via Volta di cui è sede la casa del nostro Vicesindaco. Diciamo sono

completamente sfornite di telecamere, ma non perché voglio dire sia la casa del Vicesindaco, oppure la mia casa paterna a via D'Ambrosio. Ma perché fondamentalmente sono strade di intersezione che comunicano con altri Comuni, Cristano, ovviamente Frattaminore o giù di lì. E quindi sono diciamo i cosiddetti varchi di accesso, le porte della nostra città, a mio avviso in questo progetto, magari come diceva qualche amico Consigliere Comunale con quale concertazione in più avremmo praticamente messo una postazione. Per esempio vedo di nuovo l'eterna via Roma, che mi sembra la Caserma di Fort Knox. Voglio dire ci stanno 77.000 telecamere, quindi praticamente prendono pure la formica che va a prendere... Comunque sarebbe stato opportuno a mio avviso, eh! Poi vedi tu il tecnico, l'Ingegnere Raimo assieme al Dirigente dell'ufficio commercio, Dottor Franco Del Prete, se in sede di gara, è un poco di ribasso di avanzo diciamo, come dire, di gara, se è possibile avere qualche postazione in queste strade. Comunque al di là degli scherzi era una riflessione su questa cosa. Magari se ne puoi tenere conto della futura gara, facendone tesoro e riferendole al festeggiato Santa Lucia, come dice...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del Prete.

SINDACO – Allora, la domanda mi dà lo spunto per integrare quello che stavo dicendo.

Fuori microfono

SINDACO – No no, assolutamente. Questo progetto si integra sia con le telecamere già esistenti, con quella di Terra dei Fuochi, che conoscete, che

comunque hanno ampliato la nostra visione sulla città, ed anche con una serie di altre telecamere, che la cui installazione partirà da domani, che va proprio nella direzione che dicevi tu. Cioè, quella delle strade di confine con gli altri Comuni. Il tutto sarà poi collegato, e questa era una promessa fatta all'allora Prefetto Valentini quando venne qui da noi, il tutto collegato con la stazione dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Quindi da fine anno o inizio anno prossimo, fermo restando l'attesa di questo finanziamento, tutte le telecamere cittadine saranno visibili oltre che dal Comando Vigili, da una postazione qui al Comune, anche da Polizia e Carabinieri. Una misura in più di sicurezza per i nostri cittadini. Naturalmente le telecamere che sono sulle strade di confine e di accesso nella nostra città sono logicamente con lettura targa, visione notturna, tutto all'avanguardia, proprio per scongiurare che possa accadere qualche reato nella nostra città, o almeno per distogliere i mali intenzionati alla venuta a Frattamaggiore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Una domanda al Sindaco. Se effettivamente era posta una telecamera a via Ianniello, nei pressi del campo sportivo, dove abitualmente si possono...

CONSIGLIERE – C'era. In una postazione dove viene un assemblamento di persone.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 6.

CONSIGLIERE – Presidente, sta a ridosso di Frattaminore, lì non c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 6.

6° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n° 160 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto previsione e stanziamenti per indennità di partecipazione a carico del Comune di 11 tirocinanti al programma Regionale garanzia giovani. Variazione di bilancio di previsione 2022/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ci sono..?

Fuori microfono

SINDACO – Questa è una variazione di bilancio di un progetto che parte nel 2019, garanzia giovani dove diamo, abbiamo dato la possibilità, o almeno la nostra intenzione era di dare la possibilità a 15 ragazzi di venire a fare tirocinio formativo nel nostro Comune. Il progetto a causa del Covid e di tutto quello che ben conoscete si è procrastinato. È partito questo anno, nel 2022, però invece di 15 tirocinanti ne sono venuti soltanto 11. Il progetto è partito ad ottobre del 2022, quindi questo è l'impegno di spesa, perché ai tirocinanti del progetto garanzia giovani è corrisposto un rimborso spesa di 500 euro, di cui 300 vengono pagati dalla Regione e 200 dal Comune ospitante. Questi sarebbero 200 euro per 11 tirocinanti per 3 mesi, che fa esattamente 6.600 euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo in votazione...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Di qualsiasi cosa.

SINDACO – Tirocinio formativo sono stati... Segretario?

SEGRETARIO GENERALE – Sì sì, sono tutti laureati. Sono stati distribuiti su diversi servizi, alcuni sul finanziario, alcuni sull'Avvocatura, l'ufficio tecnico. E devo dire, anche molto volenterosi e validi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Grazie, Segretario.

Mettiamo in votazione il capo numero 6.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 6 astenuti, 15 favorevoli. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 15 favorevoli e 6 astenuti l'atto passa. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 7.

7° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta n° 171 del 3/11/2022 avente ad oggetto istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita sul bilancio pluriennale 2022/2024, annualità 2022 per attività di servizio di politiche sociali".

SINDACO – Allora, questa ratifica di variazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Parliamo del capo numero 7.

Signori?

SINDACO – ... entrata e in uscita di trasferimenti dall'Ambito sia di fondi per il funzionamento dell'asilo nido, sia per l'arredo dell'asilo nido. Come sapete dal 2021 Frattamaggiore ha un asilo nido Comunale che è totalmente gratuito, perché i costi di gestione per chi vi partecipa... Perché i costi di gestione vengono diciamo sostenuti dai trasferimenti del Ministero all'Ambito e poi al Comune. Questi sono i trasferimenti per il funzionamento per le annualità successive. Adesso siamo in gara, quindi per l'annualità 2023 e anche 2024, e per l'acquisto di arredo sempre dell'asilo nido. In totale circa 327.000 euro per il funzionamento e 15.000 euro di arredi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il capo numero 7. Prego, la parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO - ...(*Microfono spento – inc.*)...

SINDACO – Sì, assolutamente, ci sono gli arredi. Sono soldi in più che erano stati trasferiti all’Ambito per aumentare, oppure per implementare gli arredi. Potremmo comprare giostrine piuttosto che una libreria, cioè quello che vogliamo, non è che non ci sono gli arredi. Sono soldi che noi possiamo utilizzare...

Fuori microfono

SINDACO – No. 327.000 euro è per il funzionamento, quindi per la gestione. E 15.000 euro per l’arredo.

Fuori microfono

SINDACO – No, no no no.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego Segretario. Siamo in votazione, il capo numero 7.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 19 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 21 presenti, 19 favorevoli e 2 astenuti, l’atto passa. Con le stesse modalità l’immediata esecuzione.

Introduciamo il capo numero 8.

8° punto all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 172 del 4 novembre 2022, avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2022/2024 Art. 175 del D.lgs. 267/2000".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Per questo tipo di delibera diamo la parola alla Dottoressa Volpicelli.

Fuori microfono

DOTTORESSA VOLPICELLI – È la 172. Allora, la 172, la delibera di variazione fatta in Giunta n° 172 relativa ad una variazione generale di bilancio, che è stata fatta entro novembre equivalente ad un assestamento, perché in realtà c'erano delle poste in entrata relative ai finanziamenti Statali, a fondi nel frattempo intervenuti, trasferiti che andavano assestati. E poi c'erano i capitoli degli stipendi da aggiustare. Ovviamente tutte le previsioni di spesa relative agli stipendi al personale dipendente sono state compensate tra tutti i capitoli del personale. Per quanto riguarda i trasferimenti... Un attimo solo, prendo gli occhiali. Per quanto riguarda i nuovi trasferimenti che si sono avuti abbiamo avuto una maggiore entrata sul fondo di solidarietà Comunale, che è di 179.000

euro. Poi abbiamo avuto una maggiore entrata come contributi per fattispecie specifiche di Legge e per la continuità dei servizi di 290.000 euro. Questi 290.000 euro in particolare sono relativi alla sovvenzione che lo Stato ha fatto per il caro bollette. Inoltre abbiamo avuto un contributo a favore delle politiche educative di 30.000 euro, un trasferimento per minore gettito IMU e uno per le mancate entrate TOSAP di 12.000 euro. E quindi tutte queste variazioni dovevano essere portate in bilancio, perché questi stanziamenti avevano necessità di essere aumentati. E poi per quanto riguarda gli altri capitoli, alcuni settori avevano l'esigenza di modificare alcune previsioni relative alle loro competenze, diciamo alle loro spese, e abbiamo creduto opportuno fare un'unica variazione a firma congiunta di tutti i Dirigenti e quindi un unico atto. Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Okay. Grazie Dottoressa. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il capo numero 8. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Abbiamo 6 assenti, 19 presenti. Unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti, 19 favorevoli. L'ordine del giorno passa all'unanimità. Con le stesse modalità pure l'immediata esecuzione. La parola a Pasquale Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Dottoressa, una curiosità. Ma l'aumento del fondo di solidarietà è avvenuto con il Governo Draghi o quello

Meloni? C'è qualche motivazione particolare? Perché di solito questo punto è andato sempre a scendere negli anni, questa è la prima volta che è...

DOTTORESSA VOLPICELLI – In realtà questo fondo è aumentato perché ci sono stati due trasferimenti. 172.000 euro equivalgono a due trasferimenti, uno per quanto riguarda 34.000 euro per il trasporto agli alunni disabili. E un altro per gli asili nido. Quindi questi soldi hanno incrementato questi due aspetti sul fondo di solidarietà.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima di introdurre il capo numero 9, la parola a Marco Antonio Del Prete.

SINDACO – ...*(Fuori microfono – inc.)*... se siete d'accordo logicamente. Dal 9 al 16. Dal 9 al 16 riguardano un finanziamento PNRR delle rigenerazioni urbane. Sono progetti che noi abbiamo già approvato sia nel bilancio di previsione che diciamo poi anche nell'ultima... Mi pare che qualche modifica l'abbiamo fatta anche nell'ultimo Consiglio Comunale del 10 di ottobre. Perché ritornano in Consiglio Comunale? Perché voi come sapete, visto l'aumento dei prezzi il Governo ha stanziato un fondo per l'avvio delle opere indifferibili. Cioè per quelle opere per cui diciamo c'era stato un finanziamento con il PNRR, con il piano nazionale complementare e che, quindi, non si potevano diciamo trasportare in avanti perché c'erano dei tempi ristretti e che avevano bisogno diciamo di fondi aggiuntivi per poter partire. I nostri 8 progetti, per un valore di 4 milioni 750 è l'unico assegnato questo 10% in più, quindi 475.000 euro per partire con i progetti ed adeguare i progetti all'aumento dei ...*(fuori microfono –*

inc.)... Quindi questa è la rimodulazione del quadro economico di quei progetti già che abbiamo approvato con un 10% in più per ogni progetto. Queste sono semplicemente... Diciamo perciò sono ritornate in Consiglio Comunale queste variazioni e sono i punti dal 9 al 16. Quindi se siete d'accordo, tanti li facciamo uno alla volta, ma ne abbiamo già discusso. Ma possiamo anche votarli tutti insieme, perché riguardano lo stesso finanziamento. Se invece li vogliamo votare uno alla volta poi non... Però la proposta, Segretario, è di votarli...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Li leggiamo uno alla volta e poi facciamo una sola votazione.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Stiamo ponendo in votazione la possibilità di fare un'unica votazione per tutti i punti dal numero 9 al numero 16. Questo votiamo in questo momento.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, per quanto mi riguarda non c'è nessun problema. Solo che già l'altra volta abbiamo votato queste progettualità, però non siamo mai entrati nel merito, né nelle Commissioni, né... Ma anche per una curiosità, perché un domani anche il cittadino che incontra, no? E noi diciamo (*inc.*) la visione della città, il miglioramento della città, capire pure che cosa stiamo votando. Perché sinceramente ammetto la mia ignoranza. Io ancora devo capire questi progetti in che cosa consistono. Se il Sindaco sinteticamente, no? A uno a uno ci dice, li votiamo tutti insieme senza nessun problema. Almeno a capire che cosa stiamo votando. Solo per un fatto mio, non...

SEGRETARIO GENERALE – Giusto per ordine nostro. Se votiamo prima l'accorpamento della votazione e poi dopo illustriamo e andiamo a fare la votazione del deliberato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora mettiamo in votazione?

SEGRETARIO GENERALE – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – L'accorpamento del... Allora, votiamo prima l'accorpamento.

CONSIGLIERE AVETA – Però il Sindaco ci spiega un poco rapidamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però dobbiamo votare prima l'accorpamento.

CONSIGLIERE AVETA – Sì, anche dopo votato. Dopo votato ci spiega un poco...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votiamo prima l'accorpamento dell'ordine del giorno dal 9 al 16 con una sola votazione.

SEGRETARIO GENERALE – Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All'unanimità.

Trattazione dei punti dal numero 9 al numero 16.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – All’unanimità. La parola a Marco Antonio Del Prete.

SINDACO – Allora, l’idea di rigenerazione urbana parte da tre punti fondamentali. Mobilità sostenibile, quindi l’implementazione dei parcheggi. Cultura e giovani, quindi riqualificazione e rifunzionalizzazione della biblioteca Comunale. Riqualificazione delle periferie, quindi riqualificazione di tutti gli spazi esterni di via Rossini nello specifico. Sicurezza urbana e aumento della sicurezza percepita da parte dei cittadini, quindi riqualificazione, rifunzionalizzazione e migliore accesso da parte del pubblico del Comando di Polizia locale. Questi sono stati i nostri punti di intervento. Quindi gli 8 progetti riguarderanno il Comando di Polizia locale, la biblioteca Comunale, i quattro parcheggi, via Rossini e credo... No no, sono questi, sono questi, sono 7 punti. Perfetto. No, sono 8. Quattro parcheggi, biblioteca, Comando Vigili urbani, via Rossini e un attimo che vi dico l’ultimo... Allora, Polizia locale, via Rossini, uno,

due, tre, quattro... Ah! E il Corso Durante e le zone... Diciamo, ecco, mi sfuggiva uno dei più importanti. Riqualificazione riammodernamento Corso Durante via Roma e delle strade principali con arredo urbano e quant'altro. Questi sono gli otto progetti.

CONSIGLIERE AVETA – Marco, solo una raccomandazione...

SINDACO – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Solo una raccomandazione. Visto che abbiamo il Sindaco in carica e anche il Sindaco emerito Francesco Russo, quindi si ricorderà nella passata amministrazione, no? Cioè, il Quartiere di via Rossini è stato sempre oggetto di grossi interventi. Forse siamo intervenuti in modo massiccio più in quel Quartiere che in altre strade, via Carditello, via Ianniello etc. etc. Io mi ricordo un progetto sempre sui fondi Europei noi approvammo un progetto per l'efficientamento energetico di quell'area...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – Ecco, io a questo volevo arrivare. Siccome quel progetto ci costò a noi quasi 300.000 euro e doveva servire per dare la corrente gratis a quella povera gente, alla fine quella povera... Cioè non sappiamo che è successo, ma quella povera gente la corrente non l'ha... Ha avuto l'investimento, ha avuto il progetto, alla fine...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, sono scomparsi i pannelli. Non possiamo dire questo. Qualcuno le ha tolte e quindi alla fine l'intervento che è stato fatto non ha prodotto il risultato... E quindi manco è giusto a questo punto, dobbiamo anche responsabilizzare un po' le famiglie che già insistono in quel luogo, perché queste famiglie che certamente stanno nel bisogno e a volte hanno bisogno anche dell'Assistente Sociale, il Sindaco lo sa bene perché spesso bussano alle porte del Comune per chiedere assistenza e la ottengono anche con l'Ambito, cioè non è che poi là ci fosse il Boms. Quella è una zona attenzionata, una zona dove noi abbiamo dato le case popolari gratis alle persone. E non è il PEP dove le persone hanno speso 200.000 euro, 300.000 euro per sposare una figlia o per andare a comprare una casa. Cioè, questi poveracci tra virgolette non è che ottengono niente. Forse manca un po' di educazione o anche di sensibilizzazione. Cioè far capire pure a queste persone che noi stiamo intervenendo pure con 500.000 euro per rendere quel quartiere migliore. Però non è che dopo tu metti una cosa, dopo tre minuti sparisce quella cosa e quei 500.000 euro... Chiedo scusa l'abbassamento della voce. E allora, accompagnare questa opera che sicuramente verrà fatta, che è quasi mezzo milione di soldi pubblici anche con un'opera di sensibilizzazione, che noi diamo, ma anche loro devono dare la Società, attraverso anche un impegno a crescere, anche a migliorare le loro condizioni. Sennò staremo sempre a investire, perché non ci dimentichiamo che quella zona là è dotata di un centro polifunzionale. Altri soldi che abbiamo speso. Però da là non è partita mai quella volontà diciamo anche loro di crescere, aiutare quel

centro polifunzionale come momento di crescita per formare una squadra, per fare un momento diciamo di socializzazione. Cioè, c'è qualcosa che non funziona in quel cantiere. Quindi dobbiamo anche agire attraverso l'Assistenza Sociale a far capire che noi stiamo intervenendo, non è che non stiamo facendo niente. E allora se riusciamo ad accompagnare l'investimento economico anche da un processo di educazione sociale, sensibilizzazione, può darsi che riusciamo a riscattare gran parte di quel territorio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale. La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Faccio gli auguri... È mezzanotte precisa. Auguri Presidente.

CONSIGLIERI – Auguri. È San Aniello

Plauso

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, mi sono fatto promotore di questa cosa, però ho colto l'occasione, ma io volevo dire un'altra cosa.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente, molti di noi sanno che abbiamo approvato questi progetti, così, nelle previsioni in passato. Però nei dettagli nessuno di noi penso che conosca quali siano gli indirizzi che sono stati dati.

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – No, lo posso dire pure io perché sinceramente io faccio il tecnico. Non so che cosa significa per esempio la riqualificazione del

Corso Durante, no? E strade laterali, laddove credo che il Corso Durante è una strada che, diciamo così, parecchi ci invidiano ma per il numero degli esercizi commerciali. Però sinceramente non lo vedo come un luogo di sosta per potersi sedere su una panchina, perché tanto del traffico che ci sta su quella strada, quindi sarebbe come se dicessimo... Dessimo l'indicazione a poter prendere tutto lo smog che noi produciamo con le nostre automobili. Quindi questa riqualificazione del Corso Durante fatta così non ho idea. In più vedo che ci sono... In più punti del Corso Durante ci sono degli impedimenti al passaggio sui marciapiedi, perché anni fa qualche genio pensò di mettere dei lampioni su marciapiedi molto stretti, in alcuni tratti molto stretti e quindi lì è impossibile poterci passare. Spero che il progetto, diciamo così, che venga fatto risolva molti di questi problemi che adesso ho anticipato. Così come allo stesso tempo pure non ho idea del progetto per quanto riguarda la riqualificazione del Comando di Polizia Municipale. Forse perderanno qualche collegamento verticale per farli scendere un poco più rapidamente dal primo piano al piano terra. Speriamo. Abbiamo all'interno di quell'edificio uno spazio che è destinato praticamente all'archivio di tutta la documentazione urbanistica passata, che è diventato... Non voglio dire una parola letamaia, ma quasi quasi, perché è uno sfascio completo diciamo così. Invito pure a Michele a poterlo ispezionare e verificare un po' in che stato pietoso si trova quell'ambiente diciamo così. Dovrebbe conservare, preservare una serie di documenti che noi abbiamo, che però è in uno stato davvero pietoso. Quindi spero che venga messo mano a queste cose, diciamo

così, e rendono più funzionali questi edifici. Gli altri interventi sicuramente sono... Via Rossini. Va bene, via Rossini purtroppo per l'area, diciamo così, più degradata tra virgolette, non dal punto di vista della manutenzione degli spazi urbanistica, ma diciamo per il livello delle persone meno abbienti diciamo così e quindi si pensa a questa area. Però sono concorde con te, Pasquale, quando affermi che abbiamo tante aree nel Comune di Frattamaggiore che sono degradate allo stesso modo e però le lasciamo un poco andare, perché forse il nome non li chiama allo stesso tempo, come richiama via Rossini, anche dal punto di vista elettorale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Del Prete.

Okay. La parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – No, io se mi permetti vorrei dire... Presidente permetti? Se mi consenti di usare l'esperienza dell'Architetto Pellino, giustamente io nelle proposte di deliberazione, Enzo, leggo in tutte le proposte di deliberazione, almeno quelle della rigenerazione urbana, cioè da 9 e 16, che c'è praticamente, ovviamente una relazione generale, una planimetria, una stima dei costi, varie tabelle e quant'altro. Io ovviamente non sono un tecnico ma mi meraviglio della tua meraviglia. Cioè, nel senso... Ah no, veramente è una curiosità. Per esempio io facevo un plauso al Sindaco, perché da quando per esempio... E ovviamente al Vicesindaco in qualità di delegato ovviamente alla Polizia municipale, quando fu inaugurata la sede del Comando Vigili a via Cumana, 2005 – 2006 o giù di lì. Poi quella è un ex scuola come ricorderete e

quanta altra roba varia. Cioè, voglio mi consentirete da quel giorno in poi a quel Comando di Vigili, ahimè, manco una cucchiaina di calce come si suol dire è stata messa. Quindi perciò dicevo un plauso al Sindaco e quant'altro. Però diciamo io faccio mie le tue perplessità, nel senso che so benissimo e lo conosco com'è quell'archivio del Comando Vigili, che è qualcosa che anche un Marescialluccio dei Vigili del fuoco lo piglierebbe subito, perché non ci sono proprio le norme elementari per la sicurezza, visto che è un deposito cartaceo. E ovviamente lo spazio quello è. Allora, voglio dire mò io senza polemica, volevo capire queste problematiche almeno in una relazione generale, non so se il Sindaco, ma sicuramente credo ci potrà essere d'aiuto, sia per il problema della viabilità del Corso Durante, che è un problema serio, perché abbiamo un bellissimo corso, però se ci vogliamo sedere su una panchina abbiamo difficoltà, forse rischiamo di prendere praticamente una broncopatia cronica ostruttiva, insomma soprattutto da cassa di scarico. Detto questo, volevo capire un po' anche per curiosità, se il Sindaco sicuramente l'avrà visto più di me, questo sicuramente. Più o meno come si intende fare queste cose che comunque sono un fiore all'occhiello, tipo il Comando Vigili, via Roma, la stessa via Rossini e quant'altro. Ma giusto così, in maniera sommaria, poi altrimenti ci vedremo...

SINDACO – Gli interventi sono un po' diversi a seconda di quello che andiamo diciamo a riqualificare e a rigenerare. Sicuramente per il Comando come avete detto un po' tutti sarà un intervento più che altro di ristrutturazione, perché il Comando da quel lontano 2005 ormai versa in condizioni anche un po'...

Diciamo non sono il massimo per un Comando che dovrebbe essere un fiore all'occhiello, e soprattutto per un'amministrazione che ha puntato sulla sicurezza e sul rafforzamento diciamo anche nel numero di Agenti di Polizia locale. Per quanto riguarda il Corso invece, siamo partiti dall'idea che volevamo un po' tutti. Cioè quella di pedonalizzare il corso oltre l'attuale ZTL, soprattutto dando più spazio ai pedoni e a chi sul Corso vuole sostare e vuole godersi la bellezza piuttosto che alle auto. Quindi in diversi punti della ZTL che abbiamo immaginato ampliata, saranno ampliati anche i marciapiedi, mettendo panchine, mettendo verde, mettendo stalli per monopattini e biciclette. Insomma rendendo il Corso più vivibile e più utilizzabile dai cittadini a piedi piuttosto che da quelli in automobile. Questo diciamo è il concetto da cui siamo partiti.

CONSIGLIERE PELLINO – Non voglio fare un dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Voglio sperare però che questa progettualità non serva per poter permettere a qualcuno di mettere i Dehors...

SINDACO – Prevedendo la tua successiva risposta. Gli spazi saranno già diciamo adibiti con panchine, alberi, occupati, quindi non saranno occupabili.

CONSIGLIERE PELLINO – Ma io infatti. Io ho detto una mia perplessità.

SINDACO – No no, è anche la mia perplessità.

CONSIGLIERE PELLINO – Una mia preoccupazione più che altro, no? Perché non vorrei che questo sistema che noi ci auspichiamo un abbellimento, no? Una maggiore pedonalizzazione, e invece poi magari si faccia qualche altra cosa.

Questa qualche altra cosa sarebbe uno scempio, lo dico già adesso. Sarebbe uno schiaffo, diciamo così, al nostro Corso Durante, anche perché...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PELLINO – Non so se lui è la... Non credo.

SINDACO – Enzo, sei Architetto, così come Architetti e Ingegneri ci sono. Pasquale Aveta mi prende in giro. Dice io voglio prendere esempio da Barcellona. Credo tutti abbiate sentito parlare dei portlet, no? Quell'aumento delle dimensioni dei marciapiedi, che ormai sta prendendo piede nelle città Europee più importanti. Ecco, immagino il corso e la ZTL ampliata della nostra città in questo modo, ampliando i marciapiedi, mettendoci panchine, mettendoci verde, mettendoci stalle per biciclette, monopattini, insomma rendendomi utilizzabili al 100% dai nostri cittadini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci altri interventi mettiamo a votazione l'ordine del giorno che va dal numero 9 al numero 16. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sono 19 presenti, unanimità. Immediata esecutività stessa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 19 presenti, 19 favorevoli. Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. La parola a Pasquale Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Prima Francesco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prima Francesco? Allora, la parola a Francesco Russo.

CONSIGLIERE RUSSO – Grazie, Presidente. Io ho votato sì, perché ho letto velocemente un po' tutte le proposte di deliberazione e anche alcune esplicitate in maniera chiara dal Sindaco e anche dall'amico Pellino. In realtà, è un peccato come dico sempre perdere fondi e soprattutto voglio dire rigenerare urbanisticamente la nostra città, soprattutto in punti chiave, di alcuni punti chiave della nostra città. Sono d'accordo dal punto di vista dell'indirizzo, cioè di come praticamente siano stati distribuiti, visto che abbiamo votato... Voglio dire di votare questi capi all'unisono, in quanto comprendono il maxi argomento. Anche qua è una votazione, diciamo mi consente il Segretario Generale anomala. Cioè non è mai successo negli ultimi... Almeno da quando io faccio politica, ma perché avendo un unico tema, un unico oggetto, la rigenerazione urbana, io credo che si possa fare anche qualche eccezione di tipo amministrativa, nonché di tipo politico. E anche qui voglio dire la minoranza ha fatto in modo tale che questo tipo di votazione, questo tipo di atto e di sburocratizzazione del contesto, come dire, politico di votazione dell'atto. D'Ambrosio vuoi aggiungere qualcosa sulla rigenerazione urbana?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah, dopo. Dopo attendiamo il tuo intervento con molta attenzione. Dicevo personalmente mi trova d'accordo di come l'amministrazione, di come il Sindaco, di come il Dirigente abbia scelto in

maniera mirata dei punti chiave, dei punti cruciali praticamente della nostra città dove investire ovviamente i fondi Europei del PNRR. Ovviamente sede del Comando municipale, Corso Durante, via Rossini, insomma scuole e quant'altro. Ovviamente io gradirei che magari il Sindaco si facesse portavoce di questo nostro desiderato, visto che abbiamo votato sì, che durante la fase della progettazione esecutiva la cosa potesse essere messa un po' a conoscenza di come si intende, di come lui diceva lavorare sul Corso Durante, di come migliorare il Comando di Polizia municipale. Di come potenziare le infrastrutture anche di via Rossini, dei quartieri praticamente degradati, della biblioteca Comunale stessa, perché ovviamente il Sindaco sa, Enzo sa meglio di me, Enzo Pellino che nei progetti preliminari, nei quadri voglio dire è il progetto della fantasia. Cioè, si può scrivere di tutto e il contrario di tutto. Quello poi che in realtà praticamente fa fede è quello che praticamente si andrà poi a fare. Quindi diciamo... Vorrei che il Sindaco si impegnasse con noi a mostrarci quando i progetti saranno veramente esecutivi, saranno posti ovviamente in gara, tale da poter poi ovviamente, come dire, essere protagonisti di queste scelte e di questa nuova ovviamente rigenerazione urbana che riguarderà la nostra città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, Presidente semplicemente qual è la motivazione del voto favorevole a questi progetti. È chiaro? Allora, la contestazione non nasceva dall'avversione a qualcosa che si conosce, ma a

qualcosa che non si conosceva. È chiaro che l'intervento del Sindaco... Credo che il Sindaco si sta confessando una volta con uno... Possiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vai vai, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA – No, ci tengo che il Sindaco ascolti e ci guardiamo un po' negli occhi, da persone che hanno responsabilità diverse e hanno un ruolo diverso, no? Tu sei Sindaco, noi siamo Consiglieri Comunali, io sono Consigliere di minoranza. È chiaro che una fase cruciale del cammino quando viene fatto un lavoro enorme, questo è riconoscibile, è riconosciuto. Sarei un infame se dicessi qua non è stato fatto niente. No, c'è un lavoro enorme, perché c'è tutta una fase di richiesta di finanziamenti, cosa che è stata fatta dalla Dirigenza, dai pochi Dirigenti. Cioè i Consiglieri Comunali manco sapevano che era in atto questa ruota motrice che stava a suo tempo producendo degli effetti importanti per la città. Poi è stata la fase in cui la decretazione di Legge, dove viene approvato il lavoro fatto dalla Dirigenza sotto l'indirizzo del Governo, del Sindaco, perché nel frattempo il Consiglio Comunale non aveva... Né le Commissioni avevano partecipato, Gaetano a un'opera fatta bene. Però non sapevamo niente, è stata fatta questa cosa. Forse la fretta, il desiderio di fare, il desiderio di fare bene per la città a un certo punto si trascurano delle liturgie che sono necessarie nella struttura dei rapporti Istituzionali, come diceva la collega Argentiere. Ripristinate un poco l'equilibrio, che poi alla fine le carte fondatrici dell'Istituzione Comunale, il Testo Unico riporta sempre tutto al Consiglio Comunale. Al di là delle spinte del Governo chi alla fine poi dà l'atto di indirizzo è sempre il

Consiglio Comunale. E questo penso che i Consiglieri Comunali ne debbano essere a conoscenza, perché poi alla fine è il Consiglio Comunale approva gli atti di indirizzo. Tutte le variazioni le abbiamo fatte noi in Consiglio Comunale, è chiaro? Potevamo anche non approvare il lavoro fatto. Però è un lavoro enorme che è stato fatto, perché oltre questo poi sono state fatte tutte le determine per iniziare il procedimento, le determine per andare a cercare i professionisti che dovevano fare la parte esecutiva. Poi tutta una contrattazione con i professionisti, i quali potevano sottoscrivere la convenzione. Poi vai in Consiglio Comunale per le variazioni. Questo è un lavoro enorme. Sarebbe da infame dare un conto negativo solo per fare un dispetto all'amministrazione. Solo perché qualche cosa non è quadrata. Questo va nel senso della responsabilità che noi abbiamo nell'Istituzione e il rispetto che abbiamo anche il governo della città, al di là che si sta in maggioranza e in minoranza. E di questo riconoscimento della dignità io penso deve essere un riconoscimento reciproco, non deve essere unilaterale, perché significa su Commissione, significa scarsa considerazione, scarso rispetto anche della storia dei ruoli che ognuno di noi tiene i sacrifici, che noi la Casa Comunale comunque la calpestiamo tutti i giorni. Non è che viene ogni tanto e dice questo che vuole? Noi stiamo tutti i giorni qua. Questi argomenti si possono anche affrontare. Qua non siamo prevenuti. Sapere le cose, poi si può anche partecipare e trovare anche forme giuste, eque ed equilibrate partecipazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Pasquale.

Introduciamo il capo numero 17.

10° punto ex n. 17° all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 184 del 7 novembre 2022, avente ad oggetto lavori per la realizzazione di un'area sportiva in outdoor adibita a basket in Corso Europa, approvazione progetto di fattibilità tecnico economica, ai sensi dell'Art. 23 del D.lgs. 50/2016, variazione di bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Antonio Del Prete.

SINDACO – Allora, questo discorso vale per il punto 17 e anche per il 18. Sono due finanziamenti di Città Metropolitana. Uno indirizzato allo sport e uno ai luoghi della cultura. 100.000 il primo, 40.000 il secondo. Per quanto riguarda il primo la direttiva è sempre stata... Innanzitutto la richiesta dei nostri cittadini e poi la riqualificazione di una zona che per troppo tempo era rimasta inutilizzata. Quindi dove adesso ci sono i resti della pista di pattinaggio in Corso Europa verrà costruito un campo di basket nuovo, libero, accessibile a tutti con la riqualificazione di tutta la parte di marciapiede, dei giardinetti che ci sono vicini, mettendo degli alberi, aumentando il verde, aumentando la fruibilità da parte dei nostri cittadini e rendendo uno spazio dedicato al basket che tanti nostri cittadini e tanti nostri ragazzi ci avevano chiesto in questi anni. Il punto successivo è un'altra variazione, poi logicamente li votiamo separatamente. Riguarda i luoghi di cultura. Abbiamo pensato a una richiesta che c'avevano fatto per tanto tempo i nostri anziani del centro anziani, cioè quello di ricreare e di riqualificare delle sale

dedicate alla biblioteca, alla lettura dei libri, allo stare insieme anche tenendo conto della cultura. E questo è il motivo per cui riqualificheremo le stanze del centro anziani con questi fondi. Questi sono i due finanziamenti, due trasferimenti di Città Metropolitana.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo in votazione il capo numero 10 ex numero 17.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 19 presenti, 19 favorevoli. Unanimità. Stessa votazione per l'immediata esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti, 19 favorevoli. Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 18.

11° punto ex n. 18° all'ordine del giorno: "Ratifica delibera di Giunta Comunale n° 185 del 7 novembre 2022 avente ad oggetto lavori di riqualificazione dei locali adibiti ad attività socio culturali all'interno del centro anziani. Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell'Art. 23 del D.lgs. 50/2016, variazione di bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il capo numero 18.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 19 presenti, favorevoli tutti, unanimità. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Francesco Russo per le motivazioni.

CONSIGLIERE RUSSO – Anche qui trova il nostro placet, il nostro voto favorevole ovviamente nella riqualificazione di alcune zone di quel centro, che anche quel centro alla stregua un po' del Comando di Polizia municipale così dal lontano 2002/2003, quando fu destinato da ex orfanotrofi al centro di aggregazione sociale, ovviamente da quel momento è stato un po', come dire, in maniera qualche manutenzione ordinaria ma nulla di che. E quindi era giunto anche il momento di porre mano a questa parte sensibile, appunto come diceva il Sindaco destinata alla cultura, all'aggregazione, alla terza età etc. etc. Però altresì

un appello accorato, mi sembra che l'Assessore alle politiche sociali sia dimissionario, una cosa del genere, oppure è sempre il Dottore Granata il delegato. Quindi mi rivolgo a Franco Del Prete? Va bene, mi rivolgo al Sindaco. Sindaco, le benedette elezioni in quel centro le abbiamo fatte già? Chi ha vinto?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Chi è il Presidente? Com'è il..?

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – Ah! Quindi dobbiamo ancora sciogliere i propri... Sto dicendo al Segretario. No, perché il Commissario Straordinario l'aveva ridotto al... Con tutto il rispetto al circolo di caccia e pesca, voglio dire nel senso che c'erano ormai... Insomma un po' per l'età anagrafica avanzata, un po' per la fine diciamo del ciclo della vita. Finisce il ciclo della vita terrena, poi inizia quella divina. L'età si è allungata notevolmente, però finisce. Però si era ridotto a un circolo di caccia e pesca. Quindi voglio dire probabilmente il Commissariamento è stato talmente duro, talmente ferreo, talmente voglio dire sotto l'egida di Margaret Thatcher che voglio dire erano tutti gli anziani fuggiti. Quindi rispetto che adesso con il Presidente? Cimmino o Crispino? Non ho capito.

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO – È talmente famoso che non sappiamo manco il cognome. Cimmino. Spero che con il Presidente Cimmino dal circolo di caccia e pesca si potrà passare almeno, mi perdonerà, al circolo della Madonna di Montevergine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Francesco, scusami. Mi diceva il Presidente della terza Commissione, che è sempre della corrente dell'ex Commissario.

CONSIGLIERE RUSSO – Non lo so. La corrente può essere la corrente in Enel, Sorgenia, chi è. L'importante è che ci sono state delle elezioni democratiche. L'importante è che non c'è più un Commissario, l'importante che praticamente si ritorni di nuovo alle funzioni normali di quel centro e non alla straordinarietà del Commissariamento lungo, severo, che hanno rappresentato degli anni di piombo per quegli anziani.

CONSIGLIERE – Presidente, scusami. Un appunto dai Consiglieri Comunali qui. Dato che c'è un tasso glicemico molto basso abbiamo bisogno di dolcezza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E ora finiamo e ce ne andiamo.

CONSIGLIERE – E finiamo, che finiamo? Cioè, dobbiamo aspettare di finire, ci vuoi far morire qua? C'è l'amico D'Ambrosio che ha chiamato, però voleva l'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Eh, voleva. Liquidazione di bilancio dobbiamo fare. Dobbiamo chiamare Volpicelli. La parola a Marco Antonio...

Fuori microfono

Trattazione dei punti dal numero 19 al numero 23

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. La parola a Marco Antonio Del Prete per una proposta.

SINDACO – Allora, stessa motivazione dei punti di rigenerazione urbana. I punti dal 19 al 23 sono 5 finanziamenti che riguardano il PNRR per la digitalizzazione dei Comuni. Sono circa 700.000 euro di finanziamenti che abbiamo avuto, e riguardano le abilitazioni al cloud per le pubbliche amministrazioni locali. L'esperienza del cittadino nei servizi pubblici. L'estensione dell'utilizzo delle piattaforme Nazionali identità digitale Spid e Cie, l'adozione dell'App io e il pagoPA, l'implementazione del pagoPA. Questi sono tutti finanziamenti che abbiamo già avuto. Il primo per 241.000 euro, 280.000 euro circa l'esperienza del cittadino ai servizi pubblici, 14.000 euro Spid e Cie, 37.000 euro l'adozione l'App io e 73.000 euro il pagoPA. Queste sono. Ah?

Fuori microfono

SINDACO – Poi logicamente ne possiamo discutere uno alla volta, però i finanziamenti riguardano la digitalizzazione dei Comuni. Sono bandi che sono stati fatti nel corso dell'anno, che grazie anche al lavoro come diceva Pasquale Aveta degli uffici sono stati tutti accettati e quindi questi sono soldi che sono entrati nelle casse del Comune...

Fuori microfono

SINDACO – Eh?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, facciamo prima...
Accorpiano e poi votiamo, bene? Allora, votiamo sull'accorpamento dal 19 al
23, accorpiano gli ordini del giorno.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, però posso dettare una condizione?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come!

CONSIGLIERE AVETA – Una piccola condizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Pasquale Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Che l'Assessore Pedersoli mi risponda a quella
interrogazione, non mi faccia aspettare 30 giorni dopo, perché è una questione di
principio, che tutti quanti hanno avuto la risposta e io non ho avuto la risposta. Se
l'Assessore se la sente di rispondere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ma tu dici adesso?

CONSIGLIERE AVETA – No, dopo che abbiamo votato. Dopo che abbiamo
votato l'accorpamento e i capi. Sindaco, va bene così? Non lo so, se l'Assessore
vuole rispondere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene, va bene. Allora,
mettiamo a votazione l'accorpamento dei capi all'ordine del giorno dal numero
19 al numero 23. Prego, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 19 presenti, favorevoli 19. Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – passiamo alla votazione dei
punti accorpati , dal numero 19 el numero 23

SEGRETARIO GENERALE – Allora, 19 presenti, favorevoli 19. Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE - 19 presenti, 19 favorevoli.

Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. La parola all'Assessore Pedersoli.

ASSESSORE PEDERSOLI – Rispondo al Consigliere Pasquale Aveta, però a verbale c'è scritto che farò una risposta entro 30 giorni. Cancellatela, sennò... La

risposta io la conosco. Però io poi mi chiedo dopo, se state dormendo è inutile...

Allora, velocissimo. Attualmente la spazzatura, la TARI come viene incassata? Il

Comune emette una bolletta, mediamente paga il 65%. Allora, la TARI come

viene incassata? Il Comune emette una bolletta. È in fase di consegna l'ultima

rata, quella con lo sconto etc. etc. Paga circa il 65% dei frattesi, quindi fatevi i

conti i soldi che mancano. Se non viene pagata a normale scadenza la

bollettazione che non è notificata, ma è consegnata a mano in maniera bonaria, il

Comune deve emettere un avviso di accertamento. Deve emettere un avviso di

accertamento, che a sua volta se non viene incassato, il Comune deve trasmettere

le carte all'Agenzia delle Entrate Riscossione per farlo diventare cartella. E per

fare questo, come ha detto il Consigliere Aveta, passano mediamente tre, quattro

anni, cinque anni. Voi avete deciso con un atto di indirizzo di fare un appalto per

affidare a qualcun altro la riscossione coattiva. Però la riscossione coattiva in

realtà è fatta... Sto finendo Marco. Di due parti. Da una parte inseguire quelli che

non pagano e farsi pagare. Dall'altra scoprire gli evasori totali, cioè quelli che

hanno metri superiori a quelli dichiarati, a quelli che sono sconosciuti al Comune.

La attività di accertamento, ormai anche io faccio parte della storia di questo

Comune, quello che faceva Pasquale Palmieri, non so se avete presente. Andare a caccia degli evasori. Io... Lui ha scoperto su Internet questa cosa che è stata permessa da una Legge del 2021. Cioè senza fare gare d'appalto si può affidare anche l'incasso spontaneo a Equitalia. Cioè la prima bolletta non verrebbe emessa dal Comune, ma verrebbe emessa direttamente da Agenzia delle Entrate e Riscossione, con i flussi telematici che il buon Micaletti manderebbe a Equitalia. Se questo avviso di riscossione non viene incassato automaticamente Equitalia manda la cartella di pagamento. L'aggio che chiede Equitalia è l'1% a carico del cittadino. Le spedizioni sono a carico del cittadino e le anticipa Riscossione, l'ex Equitalia. E questo permetterebbe al Comune di recuperare parte di quel 35% che non incassa. Però questa procedura non contiene la parte di accertamento vera, cioè quella di andare a scoprire gli evasori sconosciuti al Comune o che pagano per metri quadrati inferiori a quelli del Comune. E potrebbe essere una soluzione temporanea in attesa di fare la gara di appalto e vedere quale azienda può gestire la riscossione. Questo permetterebbe di recuperare, io credo una parte di quel 35% e di far fare...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Ho finito.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – No, però Giovanni io non voglio fare il tifo per nessuno, però se ti arriva la carta di Riscossione qualcuno paga. Però io non volevo parlare, ma è una scelta del Consiglio Comunale.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Ingegnere Pezzullo, Consigliere Pezzullo, mi hanno chiesto di parlare e ho parlato. Ma il Consiglio Comunale voi lo sapete io lo rispetto profondamente, è Sovrano, dovete decidere voi.

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – Non devi trasmettere tu l'accertamento, non devi trasmettere...

Fuori microfono

ASSESSORE PEDERSOLI – E questo non lo so.

CONSIGLIERE AVETA – Giovanni, l'accertamento avviene mediamente dopo tre – quattro anni. Qualcosa recuperiamo alle Casse Comunali, almeno chi può pagare, poi se c'è un disagio si possono fare anche le agevolazioni della TARI e andare a sanare pure le persone che... Almeno a sapere se quello è un furto o è un bisognoso. Continuiamo in Commissione la discussione, poi vediamo con il Sindaco se riusciamo a fare una proposta.

ASSESSORE PEDERSOLI – È il Sindaco e il Consiglio a decidere, io...

CONSIGLIERE AVETA – Esatto. Almeno la proposta dovrebbe partire dalla Giunta, no? Grazie, Assessore. Introduciamo il capo numero 24.

13° punto, ex 24° punto all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera Giunta n° 205 del 28 novembre 2022 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Marco Antonio Del Prete.

SINDACO – Questa variazione di bilancio tende ad implementare il capitolo 349, quello delle manutenzioni e il capitolo del vestiario dei Vigili urbani. Come sapete a seguito dell'assunzione abbiamo dovuto implementare il capitolo per permettere di acquistare il vestiario per tutti i 16 Agenti di Polizia locale. Il capitolo 349 invece è stato implementato, perché come sapete nel corso di questi ultimi mesi abbiamo avuto bisogno di cambiare qualche palo della luce che era stato... Diciamo che era malandato e quant'altro, e di fare degli aggiustamenti ad alcune strade che avevano subito dei danni. Questo è il motivo per cui nel corso di questa variazione si è implementato il capitolo 349 delle manutenzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo in voto l'ordine del giorno numero 24.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Presenti 19, favorevoli 10. Unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Presenti 19, favorevoli 19.

Con la stessa modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 14 ex numero 25.

14° punto ex numero 25° all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n° 210 del 28 novembre 2022 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022 e potenziamento dei servizi informatici".

SINDACO – Questa variazione deriva dall'esigenza del nostro ufficio servizi informatici di... Diciamo cercare di aumentare il personale, dal momento che come sapete il dipendente Franco Crispino è andato in pensione. Non potendo assumere altro personale si è incrementato questo capitolo, in modo da dare possibilità all'Ingegnere Micaletti di aderire a convenzioni CONSIP, che mettono diciamo a disposizione dell'Ente supporti di personale sia per l'hardware che per il software e quindi per aiutarlo nella sua ormai mastodontica impresa di tenere diciamo la manutenzione e tenere a bada tutti i computer di questa Casa Comunale. Questo è il motivo per cui è stata fatta questa variazione. Un po' come facciamo già con l'ufficio economico finanziario, che ci affidiamo a delle ditte esterne per aiutarci tipo nella redazione del piano TARI o quant'altro dove non abbiamo il personale addetto. Questo è un po' diciamo il senso di questa variazione di bilancio. Giusto Segretario?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo in votazione l'ordine del giorno numero 14 ex numero 25.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Unanimità. Presenti 19, unanimità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 19 presenti, 19 favorevoli.

Con le stesse modalità l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 15

ex numero 26.

15° punto ex 26° all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale 2.211 del 28 novembre 2022 avente ad oggetto destinazione dei proventi e le sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del Codice della Strada. Anno 2022 variazione di bilancio e modifica alla deliberazione di Giunta n° 32 del 29 marzo 2022".

CONSIGLIERE – È chiara. La votiamo ogni anno questa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo...

SINDACO – Questa è una... 30 secondi. Questa è un'altra variazione in aumento, logicamente a favore del Comune. Deriva dai proventi delle sanzioni amministrative derivanti dalle... Per violazioni delle norme al Codice della strada. Avevamo in bilancio di previsione preventivato un'entrata di 400.000 euro. Abbiamo incrementato di 100.000 euro, perché abbiamo accertato 100.000 euro in più di entrate. Questa è la variazione di bilancio che riguarda questo capitolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Votazione, Segretario.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Signori all'unanimità?

CONSIGLIERI – Sì.

SEGRETARIO GENERALE – Okay, va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Unanimità sia per la votazione che per l'immediata esecuzione. Introduciamo il capo numero 16 ex numero 27.

16° punto ex 27° all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera di Giunta Comunale n° 217 del 28 novembre 2022 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2022 e 2024, annualità 2022 e trasferimenti di Città Metropolitana".

SINDACO – Sì. Altri esperimenti di Città Metropolitana. Questa volta riguardano la costituzione di un cartellone di eventi culturali che vanno dall'8 dicembre al 30 settembre 2023. Abbiamo presentato il nostro progetto. Tra l'altro è uscita anche la graduatoria, la prima graduatoria. Non tutti i Comuni sono stati ammessi nella prima fase della graduatoria. Il nostro Comune è stato ammesso, quindi abbiamo ricevuto da Città Metropolitana 100.000 euro, che utilizzeremo per tutte le attività, per costituire un cartellone di eventi che andrà da Natale fino al 30 settembre del 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Procediamo come prima? Unanimità? Va bene. Stessa votazione immediata esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Unanimità all'ordine del giorno numero 27, unanimità con immediata esecuzione. Introduciamo l'ultimo capo all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE – Vorrei che lo spiegasse Pasquale Del Prete questo qui delle foto. È molto più informato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quale?

CONSIGLIERE – Le foto che vengono donate al Comune di Frattamaggiore, da parte del fotografo Enzo Crispino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non c'è.

CONSIGLIERE – E quanti capi sono? Sono 28.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è l'ultimo, 28.

Allora, introduciamo il capo numero 17 ex numero 28, l'ultimo capo all'ordine del giorno.

17° punto ex 28° all'ordine del giorno: "Ratifica di delibera Giunta n° 221 del 30 novembre 2022 avente ad oggetto variazione di bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022. Conferma e riproposizione delle variazioni di bilancio adottate con deliberazioni Giuntali 153, 154 e 155 del 7/10/2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi mettiamo ai voti l'ultimo capo all'ordine del giorno.

SEGRETARIO GENERALE – All'unanimità?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, dobbiamo mettere...

Votazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno all'unanimità. All'unanimità dell'immediata esecuzione.

SINDACO – Allora, a Villa Laura abbiamo tenuto una personale di un ex cittadino di Frattamaggiore che adesso si è trasferito a Modena, Enzo Crispino. Tra l'altro un fotografo importante, che ormai pubblica su riviste internazionali. Lui ha fatto questa personale a Villa Laura il 9 ed il 10 di dicembre, e ha deciso poi di donare tutte le 20 opere che ha messo in mostra al Comune di Frattamaggiore. Quindi donare, quindi diventeranno e sono già poi con l'acquisizione da parte del Consiglio Comunale, patrimonio della città di Frattamaggiore.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo. Non essendoci più ordini del giorno, alle ore 1.00 del giorno 14 la seduta finisce.